



Cosa attendersi per il 2021

Le tappe di uno straordinario 2020 e i migliori certificati per affrontare il 2021.



Indice



A CHE PUNTO SIAMO

PAG. 4



APPROFONDIMENTO

PAG. 5



A TUTTA LEVA

PAG. 13



PILLOLE SOTTOSTANTI

PAG. 18



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

PAG. 19



APPUNTAMENTI

PAG. 21



NEWS

PAG. 24



ANALISI TECNICA E FONDAMENTALE

PAG. 37

NUOVO CANALE TELEGRAM!

É nato il canale Telegram di Certificati e Derivati, punto di incontro per rimanere sempre informati sulle nostre iniziative, articoli approfondimenti e notizie sul mondo dei certificati

[UNISCITI AL NOSTRO CANALE](#)



L'editoriale di Vincenzo Gallo



Lasciato alle spalle il 2020, ma non ancora i problemi che questo si è portato dietro, dopo un iniziale passo falso, i mercati hanno ripreso di gran passo il trend rialzista. Era doveroso, in ogni caso, ripercorrere gli eventi di quanto successo in un anno che verrà ricordato nei libri di storia e per fare questo ci siamo avvalsi della collaborazione di Lorenzo Ippoliti, analista indipendente fondatore della Ippoliti&Partners. Da qui siamo ripartiti con una selezione di nuove idee di investimento per il nuovo anno con certificati interessanti per sottostanti, legati a particolari settori o tendenze del momento, che per caratteristiche con un'opportunità a breve termine. Lo stesso lo è il Phoenix Memory

Maxi coupon su cui si sono accesi i nostri riflettori che ci offre nuovamente l'opportunità do come questa tipologia di certificati possano adattarsi a diverse strategie che non sia solo quella della gestione dello zainetto fiscale, e che anche dopo lo stacco del maxi premio iniziale meritano di essere messi sotto osservazione.

Per il segmento leverage siamo andati ad osservare tutti gli strumenti a leva disponibili sull'EuroStoxx 50, il benchmark europeo per eccellenza, che oltre ad essere utili per chi crede che il cammino al rialzo dei mercati azionari prosegua possono aiutare anche chi teme qualche storno e vuole iniziare a costruire delle coperture di portafoglio.

Con il nuovo anno riprende anche il ciclo di appuntamenti, per il momento sempre on line, di formazione e informazioni sul mondo dei certificati. In particolare, è on line sul sito Acepi il nuovo calendario dei corsi di formazione mentre il 22 gennaio andrà on line il primo webinar dell'anno con BNP Paribas.

Trump, una presidenza finita nel caos

Avvio d'anno positivo per le Borse mondiali che guardano già oltre il Covid

La presidenza di Donald Trump termina nella polvere, con un assalto dei sostenitori del tycoon al Campidoglio, a Washington. Solo con grande ritardo Trump ha pronunciato parole (o tweet) di invito alla calma e a una “transizione ordinata”. Che significato attribuisca alla parola “ordinata” l’ormai ex presidente che ancora parla di “elezione rubata” dai democratici è difficile da comprendere. La presidenza Trump, comunque, appartiene al passato, anche se il magnate-politico non ha gettato la spugna e farà ancora parlare di sé. I mercati azionari, in particolare, l’hanno già archiviata. Non hanno mostrato preoccupazione per l’assalto al Parlamento Usa, che peraltro ha rinviato solo di poche ore l’attribuzione dei voti dei grandi elettori. Ora si attende la proclamazione e l’azione del nuovo presidente sostenuto da una maggioranza bicamerale, anche se al Senato solo di un voto, quello della vice presidente Kamal Harris. Azione che potrebbe tradursi in interventi rapidi a sostegno dell’economia. Su questo hanno puntato le Borse quando dalle urne delle elezioni in Georgia sono usciti vincenti due senatori democratici. Transizione ordinata o meno, sempre di transizione si tratta. Per i mercati una incertezza in meno da scontare. Rimane il convitato di pietra, il Covid-19 ma la campagna vaccinale, anche se non rapida quanto si sperasse, procede e una lenta ripartenza dell’economia è attesa nel corso dell’anno. In cifre, per quanto riguarda l’indice Ftse Mib, la postura positiva degli investitori si è tradotta in un rialzo del 3,45% da inizio anno con quota 23.000



punti toccata nel corso della seduta odierna. Il livello mancava dal 27 febbraio scorso, proprio quando il Covid manifestava i primi segnali di presenza in Italia, con il primo focolaio di Codogno. Graficamente, il superamento di quota 23.000 punti necessita di conferme ripetute ed è possibile che intorno a tale quota l’indice torni a fluttuare per costruire una base solida da cui continuare il rialzo. Fino a chiudere, come possibile obiettivo, il gap ribassista lasciato aperto il 24 febbraio 2020 da 24.670 punti. Un’inversione negativa della tendenza arriverebbe solo con un ritorno sotto i 21.000 punti.



Cosa attendersi per il 2021

Le tappe di uno straordinario 2020 e i migliori certificati per affrontare il 2021.



Con la preziosa ispirazione e collaborazione del bravissimo **Lorenzo Ippoliti**, analista indipendente fondatore della Ippoliti&Partners, ripercorriamo le tappe di questo straordinario 2020.

GENNAIO 2020. L'anno si è aperto con i mercati in netto rialzo dopo che tra Stati Uniti e Cina è stato raggiunto l'accordo commerciale che ha scritto la parola fine a una guerra sui dazi che era iniziata quasi 18 mesi prima. Le prime notizie provenienti dalla Cina riguardanti il Coronavirus non hanno spaventato gli investitori, che hanno continuato a far piovere denaro sui titoli azionari fino al 19 febbraio,

data dei massimi storici o di periodo per gran parte degli indici occidentali.

FEBBRAIO 2020. Nel weekend del 22 febbraio il Coronavirus arriva in Italia e da quel momento si prende coscienza della gravità: l'ultima settimana di febbraio sarà la peggiore dal 2008 e in soli 20 giorni l'indice Eurostoxx 50 arriverà a perdere il 40% del proprio valore.

MARZO 2020. A marzo si materializza il tanto temuto "cigno nero" evocato da Nassim Taleb, un evento definito così raro che anche



le possibilità che ciò possa accadere sono sconosciute e che ha un impatto catastrofico quando si verifica. I mercati sono in pieno “panic mode”, si teme che il sistema sanitario globale perda completamente il controllo e mentre la Cina inizia a sovraperformare, in Europa e negli Stati Uniti si cercano misure straordinarie di sostegno a un’economia che si teme possa sprofondare in una crisi pluriennale. La FED taglia aggressivamente i tassi di interesse ma il panico coinvolge anche il mercato del credito, che diventa totalmente illiquido e crea una situazione senza precedenti, ossia una correlazione totale di tutti gli asset, dall’azionario, all’obbligazionario passando perfino per l’oro, definito da sempre bene rifugio per eccellenza. Non esiste protezione e il mercato va sgretolandosi, con la volatilità che balza a livelli mai toccati prima, anche oltre la grave crisi del 2008. L’indice VIX oltrepassa quota 85 il 18 marzo e proprio in quelle ore si assiste a un evento tanto drammatico quanto straordinariamente positivo per chi investe su strumenti legati a doppio filo alla volatilità. I certificati crollano del 70% anche se i sottostanti sono in realtà scesi molto meno e in molti casi prezzano alla metà della cosiddetta componente lineare. Si possono contare le straordinarie opportunità offerte da molti certificati con Airbag, sulla carta in grado di rimborsare ancora il nominale e i coupon a parità di sottostante ma quotati sul secondario in area 30 su 100. È il momento di trovare lucidità, di mantenere i nervi ben saldi e in poco più di 3 mesi si raccoglieranno i frutti di quelle coraggiose scelte di investimento nei momenti di maggior tensione.

APRILE 2020. Con un tempismo a dir poco “perfetto”, arabi e russi ingaggiano una guerra sui prezzi del petrolio e complice una doman-



NUOVI RECOVERY TOP BONUS

Societe Generale rende disponibili su Borsa Italiana (SeDeX) 20 nuovi Recovery TOP Bonus Certificate su Azioni e Indici. Qui di seguito alcuni esempi:

SOTTOSTANTE	ISIN CERTIFICATO	STRIKE	BARRIERA	VALORE NOMINALE / PREZZO DI EMISSIONE	RIMBORSO MASSIMO	REDDITIVITÀ MASSIMA LORDA RISPETTO AL PREZZO DI EMISSIONE	DATA DI VALUTAZIONE FINALE - SCADENZA
TESLA	LU2088861773	\$555,38	\$472,073	EUR 81,967	EUR 100	+22%	19-Mar-2021
LUFTHANSA	LU2088861005	10,45 €	8,825 €	EUR 87,719	EUR 100	+14%	23-Mar-2021
PFIZER	LU2088861260	\$36,60	\$32,94	EUR 90,909	EUR 100	+10%	18-Giu-2021 22-Giu-2021
NASDAQ	LU2088859876	12 079,81	10 871,829	EUR 93,458	EUR 100	+7%	
EURO STOXX® AUTOMOBILES & PARTS	LU2088860296	500,91	450,819	EUR 92,593	EUR 100	+8%	

- **Formato Recovery:** rimborso massimo a scadenza pari a 100 Euro¹ e Prezzo di emissione (pari al Valore Nominale) inferiore a 100 Euro.
- **Barriera:** la Barriera è di tipo europeo, ossia attiva solo alla Data di Valutazione Finale.
- **Scadenza:** questi certificati prevedono una scadenza a Marzo e Giugno 2021.
- **Profilo di rimborso a scadenza:** se, alla Data di Valutazione Finale, il valore di chiusura del sottostante² è superiore alla Barriera, viene corrisposto un importo lordo pari a 100€; se invece il valore di chiusura del sottostante² è inferiore o uguale alla Barriera, viene corrisposto un importo lordo pari al Valore Nominale moltiplicato per la performance³ del sottostante (con conseguente perdita del capitale).

Questi prodotti sono a complessità molto elevata. Questi Certificates non prevedono la garanzia del capitale a scadenza ed espongono ad una perdita massima pari al capitale investito. I Certificates sono emessi da SG Issuer e hanno come garante Societe Generale⁴.

Prima dell’adesione leggere il Prospetto di Base (integrato dai relativi supplementi) e le pertinenti Condizioni Definitive. L’approvazione del prospetto non deve essere intesa come approvazione da parte dell’autorità che ha approvato il prospetto dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Per maggiori informazioni: prodotti.societegenerale.it | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulare) | Numero verde 800 790 491

THE FUTURE IS YOU  **SOCIETE GENERALE**

1 Ne consegue che il prezzo di mercato del prodotto è sempre pari o inferiore a 100€.

2 Per valore di chiusura del sottostante si intende, nel caso di un’azione sottostante quotata su Borsa Italiana, il prezzo di riferimento di tale azione come definito ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.; nel caso di un’azione sottostante quotata su altro mercato, il prezzo di chiusura di tale azione; nel caso di un indice sottostante, il valore di chiusura di tale indice.

3 Per performance del sottostante si intende il rapporto tra il valore di chiusura del sottostante rilevato alla Data di Valutazione Finale e il valore di chiusura del sottostante rilevato alla Data di Valutazione Iniziale (o Strike).

4 SG Issuer è un’entità del gruppo Societe Generale. L’investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A1; Moody’s A1; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l’investitore incorre in una perdita del capitale investito.

Gli importi di liquidazione sono espressi al lordo dell’effetto fiscale.

I Certificates sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l’investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in).

Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all’investimento. Si invita l’investitore a consultare il Prospetto di Base, approvato dalla CSF in data 05/06/2020 nel rispetto della Prospectus Regulation (Regulation (EU) 2017/1129), i Supplementi al Prospetto di Base datati 17/07/2020, 20/08/2020, 21/09/2020 e le Condizioni Definitive (FinalTerms) del 02/12/2020, inclusive della Nota di Sintesi dell’emissione, disponibili sul sito internet <http://prodotti.societegenerale.it/> e l’ultima versione del Documento contenente le Informazioni Chiave relativo al prodotto che potrà essere visualizzata e scaricata dal sito <https://kid.sgmkt.com>. Tali documenti, nei quali sono descritti in dettaglio le caratteristiche e i fattori di rischio associati all’investimento nel prodotto, sono altresì disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede di Societe Generale, via Olona 2 Milano.



da già ridotta e ancora più scarsa in prospettiva futura, si assiste a un crollo del greggio che culminerà il 20 aprile con un evento imponderabile e nemmeno immaginabile: il contratto future in scadenza scende per la prima volta nella storia a -37 dollari, in negativo. Il panico è stato causato dalla corsa a chiudere le posizioni lunghe, al fine di evitare la consegna fisica dei barili, impossibili praticamente da stoccare per l'esaurimento degli spazi nell'area di Cushing, in Oklahoma, dovuto all'eccesso di produzione rispetto alla domanda quasi azzerata.

Anche a causa del forte ribasso del petrolio che ha avuto impatto sul mercato HY statunitense, la debolezza del mercato obbligazionario corporate assume connotati molto preoccupanti. Si temono downgrades e defaults a causa dello stop forzato dei cash flows determinato dalle chiusure. I più grandi ETF obbligazionari corporate USA trattano a pesanti sconti sul NAV. Il mercato rischia l'implosione totale e così che scendono in campo le Banche Centrali, dalla FED che annuncia misure che saranno il punto di svolta della crisi, alla BCE che attiva un piano di acquisto di titoli. La FED vara acquisti potenzialmente illimitati di Treasuries e agency MBS ma soprattutto annuncia di voler comprare corporate bonds ed ETF sugli stessi sia sul mercato primario che secondario, una misura che permette alle società di ripristinare l'accesso al credito. Da qui ha inizio il recupero dei mercati, siamo ai primi di aprile, anche grazie al più grande piano di stimolo della storia per un valore di ben 2.000 miliardi di dollari annunciato dal Governo americano. Dai minimi del 19 marzo i mercati iniziano a rimbalzare e proprio mentre giungono i primi dati macroeconomici che fotografano una crisi senza precedenti, con la perdita di 15 milioni di posti di lavoro in sole due settimane negli



Stati Uniti, si assiste al più ingente rialzo dagli anni '70. Prende sempre più corpo una vistosa divergenza tra l'andamento dei mercati e l'economia reale, con una forbice enorme fra prezzi e fondamentali: mentre la disoccupazione negli USA sale al 14,7% dal 3,5% pre-crisi, lo S&P500 sale del 47% in meno di due mesi e il Nasdaq supera il 50% di progresso.

MAGGIO-GIUGNO 2020. È l'ora dei tecnologici, veri protagonisti del 2020: Zoom Video, fino a poche settimane prima sconosciuta, diventa il mezzo indispensabile per mettersi in contatto da remoto, la sua tecnologia viene sfruttata a livello globale per lo smart working e i prezzi volano del 419%. Meglio ancora fa Tesla, in rialzo del 730% e a nuovi record storici proprio nell'ultima seduta dell'anno oltre i 700



dollari e i titoli anti-Covid segnano rialzi eccezionali. Il tutto si colloca in un contesto caratterizzato dalle riaperture post-lockdown in Europa e con la Cina che a inizio luglio si fa motore dei rialzi.

LUGLIO 2020. Nel frattempo dalla BCE è arrivato lo stop al pagamento dei dividendi da parte delle istituzioni finanziarie europee. Con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito alle imprese e alle famiglie, la BCE "invita" le banche a non distribuire dividendi e a sospendere tutte le operazioni di buyback per tutto il 2020. La reazione è molto negativa sui titoli del settore e ad ottobre viene poi annunciato il prolungamento del divieto per tutto l'anno e una ripresa solo parziale per il 2021. Anche negli Stati Uniti si seguono le stesse misure, con la differenza sostanziale che proprio sul finire dell'anno vengono consentite nuovamente le operazioni di buyback: in poche ore riprendono i programmi colossali di riacquisto

che hanno sempre spinto al rialzo le quotazioni. La decisione sui dividendi è epocale e riveste anche in questo caso un ruolo fondamentale sull'industria dei prodotti strutturati. L'impatto negativo sulle banche più attive è molto forte e i risultati trimestrali ne sono la prova.

Prima dell'estate si raggiunge in area Euro un accordo sul Recovery Fund mentre prosegue senza sosta la creazione di moneta da parte delle Banche Centrali. Secondo la Ippoliti&Partners, questo si teme che possa diluire il valore della moneta stessa e alimentare il "currency debasement". In questo contesto, la corsa all'oro quale riserva di valore ne spinge le quotazioni sui massimi di sempre a 2075 dollari. Favoriscono questo movimento l'indebolimento progressivo del dollaro, che risente della riduzione del differenziale dei tassi a suo favore, e il crollo dei tassi reali USA.

AGOSTO 2020. Ad agosto l'indice S&P500 supera i massimi pre-Covid mentre il Nasdaq ci era riuscito già due mesi prima, dopo un rally di dimensioni eccezionali: dai minimi di marzo, l'indice dei tecnologici crescerà alla fine dell'anno del 91%. Negli Stati Uniti intanto si registra il boom dell'edilizia residenziale: la diffusione dello smart working alimenta la domanda di case più spaziose e fuori dalle grandi città dal momento che non è più necessario recarsi sul posto di lavoro. Ad agosto l'indice Nasdaq segna un ulteriore strappo rialzista con una volatilità in aumento: la Softbank sale alla ribalta per essere stata protagonista di acquisti di miliardi di dollari di opzioni sui titoli tech, ritenuti più convenienti rispetto all'acquisto diretto dei titoli. Ciò alimenta una reazione a catena che costringe i market maker ad essere lunghi di volatilità e di gamma e la conseguenza è che si assiste a un forte rialzo dei titoli azionari in concomitanza con un forte rialzo della volatilità.





SETTEMBRE-OTTOBRE 2020. A settembre e ottobre i mercati consolidano i rialzi ma si avvicinano le elezioni americane, con il carico di timori per un andamento incerto e per le conseguenze che si sarebbero potute abbattere su un'economia ancora troppo fragile in caso di esito in bilico. Si temono caos e disordini e gli investitori preferiscono sottopesare l'esposizione azionaria. La seconda ondata arriva in Europa e si iniziano a intravedere le prime misure di lockdown parziali.

NOVEMBRE 2020

A novembre si va al voto negli Stati Uniti, per conoscere il vincitore ci vuole quasi una settimana, il voto postale diventa ago della bilancia e solamente il prossimo 6 gennaio si potrà scrivere la parola fine a una delle elezioni presidenziali più contestate della storia. Il Presidente sconfitto, Trump, non riconosce la vittoria del contendente Biden ma ancora una volta i mercati stupiscono, reagendo con poderosi rialzi a quello scenario di incertezza tanto temuto. L'eccessiva prudenza ha alimentato la migliore settimana degli ultimi dieci anni sul Nasdaq, che il 9 novembre torna sui massimi storici oltre i 12.200 punti. L'euforia è contagiosa e complice l'annuncio della Pfizer sull'efficacia del vaccino, piove denaro sui titoli che erano stati più penalizzati dalla crisi. La rotazione settoriale è di portata straordinaria, i titoli delle airlines, petroliferi e leisure volano del 50% in meno di tre giorni e di conseguenza vengono venduti i titoli tech. A fine novembre Janet Yellen viene designata come nuovo segretario al Tesoro USA e i mercati trovano ancora una volta un motivo per festeggiare: il duplice ruolo ricoperto dalla Yellen e da Powell alla FED è garanzia di una politica monetaria e fiscale ultra-espansiva. Gli indici salgono e il dollaro scende sempre di più, arrivando a toccare proprio sul finire dell'anno il nuovo record negativo

contro euro. Sul fronte obbligazionario salgono invece oltre l'80% i titoli corporate a livello globale che rendono meno del 2% e per la prima volta il quinquennale italiano segna rendimento negativo.

DICEMBRE 2020

I lockdown annunciati a dicembre in Germania e Francia non spaventano i mercati, ormai proiettati verso una risoluzione della pandemia anche grazie alla partenza delle prime vaccinazioni e delle sperimentazioni positive di Pfizer, Moderna e AstraZeneca. Solamente la variante inglese del Virus spaventa per poche ore i mercati, dopo che diversi Paesi, tra cui l'Italia, decidono di chiudere le frontiere con la Gran Bretagna. Sembra di assistere al preludio di ciò che accadrà di lì a poco con il mancato deal sulla Brexit, accordo che invece viene raggiunto in extremis proprio prima di Natale.

IL 2021 CHE VERRÀ

Il riconteggio in Georgia ha confermato la vittoria di Biden e all'indomani della certificazione del dato che sancisce la maggioranza, anche se stringatissima, anche al Senato per i democratici. Ciò permette così al partito di Biden di dettare il calendario dei lavori e imporre la propria agenda. Si sono così immediatamente riattivate le correlazioni su alcuni settori che avevamo anticipato quando si era parlato dei titoli pro Biden o pro Trump. Giù il settore tecnologico, con gli operatori spaventati da una nuova stretta fiscale sul comparto, short dollaro e acquisti sulle commodity. Il tema per il 2021 continuerà però a riguardare la tecnologia e con il Senato nelle mani Dem anche il comparto delle rinnovabili, delle auto elettriche. Covid e la rivisitazione dell'Obama-Care potranno però convogliare utili ed acquisti sul settore healthcare in

particolare lato biotech.

Attenzione però ai risvolti ancora incalcolabili dell'attacco al Congresso da parte dei sostenitori di Trump. I mercati per il momento non hanno reagito, ma pesa certamente una reputazione internazionale forse gravemente lesa.

IL TEMA DEL MOMENTO

Anche se hanno perso slancio dopo la corsa iniziale, il faro degli operatori è inevitabilmente puntato sui titoli farmaceutici. Tutti sono impegnati, chi più chi meno, nella produzione dei vaccini anti Covid-19. Su questo comparto abbiamo selezionato tre certificati, tutti nella classica conformazione di basket worst of agganciati ai titoli del pharma, anche se con varie sfaccettature. Partiamo da una delle ultime novità arrivate al Sedex ovvero un Memory Cash Collect firmato UniCredit (Isin DE000HV4J2U6) legato ad AstraZeneca, Johnson & Johnson e Pfizer. Il certificato ha una scadenza triennale e si distingue da una barriera capitale fissata al 70% degli strike iniziali dei singoli sottostanti. Premi trimestrali del 3%, pari quindi al 12% su base annua dotati di memoria e finestre autocallable a partire dalla rilevazione del 17 giugno 2021 con trigger del 100% dello strike. Opportunità sotto la pari, a 97,9 euro, a fronte di un worst of (Pfizer) a -10% circa.

Sfortunata l'emissione di un Phoenix Memory di Leonteq (Isin CH0584948597) che è nato proprio sulla spike di Pfizer all'indomani dell'annuncio del vaccino. Anche in questo caso la casa farmaceutica statunitense segna per il certificato un -13% dallo strike iniziale con il certificato che viene però scambiato a 1016 euro. La quotazione è giustificata non solo dai premi trimestrali del 2%, l'8% annuo, ma dal trigger di tipo step down sul fronte autocallable che parte dal 100% e



poi scende progressivamente del 5% di anno in anno. Qualora non si attivi l'autocall, la scadenza è prevista per il 2025 mentre nel basket sono presenti AbbVie, Gilead e Bayer oltre ovviamente a Pfizer.

Sempre di casa Leonteq un altro Phoenix Memory (Isin CH0524351696) con scadenza triennale e basket legato alle sorti di Bayer (attuale worst of), GlaxoSmithKline, Sanofi e AbbVie. In questo caso la cedola è mensile di importo pari allo 0,58% (il 6,96% p.a.) con opzione autocallable attualmente al 100% dello strike iniziale ma che scenderà a partire da aprile al 95% per poi decrescere del 5% ogni sei mesi. In considerazione di queste caratteristiche e del worst of a -10,3%, il certificato è quotato a 897,78 euro. Un acquisto sotto la pari che aumenta di gran lunga i rendi-



menti potenziali a scadenza. Protezione garantita da una barriera capitale europea posta al 60%.

HIGH YIELD

Oltre ai pharma, l'attenzione degli investitori è rivolta anche a titoli che guardano alle future tendenze o che più hanno subito gli effetti della pandemia e conservano ancora ampi margini di apprezzamento. Sottostanti caratterizzati da un'alta volatilità e che per questo consentono la strutturazione di certificati con profili di rischio rendimento molto allettanti. In questo senso Vontobel ha lanciato nel finire dell'anno nuovo Cash Collect Memory (Isin DE000VQ2T2U7) legato ai titoli Nio, Carnival e Air France – KLM che punta ad un alto rendimento. In particolare, il certificato a patto che tutti i sottostanti si trovino sopra il 70% dello strike iniziale, è in grado di pagare premi mensili del 3,23%, pari quindi al 38,76% annuo, con l'opzione autocallabile che entrerà in gioco a partire da giugno prossimo. I titoli, come anticipato, sono fortemente volatili e il rendimento remunera adeguatamente il rischio assunto considerata anche una scadenza di soli due anni e una barriera capitale fissata al 60%. I prezzi sul secondario sono ancora intorno alla parità nonostante tutti i titoli del basket si trovino sopra strike, con Carnival e Air France-KLM a +4% e Nio volata a +11%. Proposta ideale per aggiungere rendimento al portafoglio, ma anche utile per iniziare a compensare minusvalenze in scadenza a fine 2021, anche per coloro che dovessero avere la modalità di compensazione a chiusura, viste le potenziali finestre di autocall entro l'anno.

UN PHOENIX PER LA RIPRESA

Con l'obiettivo di sfruttare temi caldi sul fronte ripresa post pandemia e

di diversificazione, torniamo a parlare di un Phoenix Memory firmato Uni-Credit (Isin DE000HV4HQ39) e lo facciamo con la consapevolezza che per mix di sottostanti, scenari economici e macroeconomici, per bontà della struttura sottostante, si tratta di uno dei più interessanti certificati in ottica di gestione di portafoglio. Lo abbiamo definito in più di un'occasione un certificato adatto per la ripresa e continuiamo ad essere di questo avviso anche per la scelta dei sottostanti del basket worst of del tutto atipico e composto nello specifico da Union Pacific, Caterpillar, BAE System e UPS con queste ultime due worst of a -3,4%. Il certificato promette premi mensili dello 0,83% (il 9,96% p.a.) legati al trigger del 60% (pari alla barriera) e prima finestra autocall per novembre 2021. Il certificato è acquistabile ancora intorno alla parità mentre la durata complessiva è di 4 anni con la scadenza fissata per il 28 novembre 2024.

SOTTOSTANTE		PRODOTTO		SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA
NATURAL GAS		LEVA FISSA 3x		09/12/22	DE000A3GNFC7	23,80
COPPER		LEVA FISSA 7x		09/12/22	DE000A3GNFG8	24,93
NATURAL GAS		LEVA FISSA -5x		09/12/22	DE000A3GNFF0	9,29
COPPER		LEVA FISSA -7x		09/12/22	DE000A3GNFH6	9,25

SOTTOSTANTE	PRODOTTO	SCADENZA	ISIN	PREZZO LETTERA	RIMBORSO MASSIMO	BARRIERA
BAYER	BONUS	22/06/21	LU2088860619	94,55	100	41,3822
ENI	BONUS	22/06/21	LU2088860882	96,30	100	7,3270
NASDAQ	BONUS	22/06/21	LU2088859876	96,05	100	10.871,83
INTESA SANPAOLO	BONUS	22/06/21	LU2088860965	95,50	100	1,6286



[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

POTENZIALE RENDIMENTO A BREVE TERMINE

Tra le opportunità a breve termine di questo inizio 2021, offre ancora potenziale rendimento il Phoenix Memory Maxi Coupon (Isin XS1575037582) firmato Citigroup. Il Worst of è da tempo il titolo Total che grazie al ritrovato interesse sui titoli dell'oil è riuscito a superare lo strike iniziale del 5%. Pertanto, con tutti i sottostanti i titoli al di sopra dello strike, ovvero Intesa Sanpaolo a +21% ed

FCA a +77%, si guarda guardando alla data di osservazione del prossimo 4 febbraio dove si aprirà la prima finestra autocall che consentirà di rientrare oltre che dei 1000 euro nominali anche di un premio periodico dell'1,05%. Manca quindi esattamente un mese all'appuntamento e l'interesse è dettato da una quotazione a 975 euro contro un potenziale rimborso di 1010,5 euro, ovvero un rendimento del 3,64%.

Nome	Cash Collect Memory	Phoenix Memory	Phoenix Autocallable	Cash Collect Memory	Phoenix Memory	Phoenix Memory Maxi Coupon
Emittente	UniCredit	Leonteq	Leonteq	Vontobel	UniCredit	Citigroup
Sottostante / Strike	Pfizer / 40,80 ; AstraZeneca / 7937 ; Johnson&Johnson / 148,14	Pfizer / 42,56 ; AbbVie / 107,69 ; Gilead / 61,17 ; Bayer / 47,19	Bayer / 58,42; GlaxoSmithKline / 40,72; Sanofi / 79,93; AbbVie / 85,27	Carnival / 20,20 ; Air France - KLM / 4,768; Nio / 48,47	BAE System / 521; UPS / 164,61 ; Union Pacific / 203,71; Caterpillar / 172,45	Total / 35,545 ; Intesa San Paolo / 1,625 ; FCA / 8,338
Barriera	70%	60%	60%	60%	60%	60%
Premio	3,00%	2,00%	0,58%	3,23%	0,83%	1,05%
Effetto Memoria	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Frequenza	trimestrale	trimestrale	mensile	mensile (trigger 70%)	mensile	trimestrale
Autocallable	dal 17/06/2021	dal 8/6/2021	SI	dal 23/06/2021	dal 18/11/2021	SI
trigger autocallable	100%	100% poi decrescente del 5% ogni anno	"100% poi decrescente del 5% ogni sei mesi"	100%	100%	100%
Scadenza	14/12/23	15/12/25	16/03/23	30/12/22	28/11/24	12/05/25
Mercato	Sedex	Sedex	Sedex	Sedex	Sedex	CertX
Isin	DE000HV4J2U6	CH0584948597	CH0524351696	DE000VQ2T2U7	DE000HV4HQ39	XS1575037582



Un inizio anno promettente

I flussi di inizio anno accompagnano la salita degli indici



Questo inizio anno sta dando segnali diversi rispetto a ciò che abbiamo assistito nell'ultimo periodo, ovvero un recupero degli indici europei rispetto alle performance degli americani. In tal senso molti trend hanno invertito la rotta, come testimoniano le recenti performance del comparto Small Cap e dei titoli Value, protagonisti in questa rotazione settoriale. L'indice Eurostoxx 50, considerato il faro per i mercati azionari europei, a seguito dell'uscita del vaccino sta avendo ottime performance e sembra che il raggiungimento del

massimo pre-Covid sia ormai un target prossimo.

A livello grafico quindi i 3750 rappresentano un prezzo tattico per la liquidazione di posizioni long o per l'apertura di posizioni short al primo tocco. Il laterale formatosi in questi due mesi di scambi può essere considerato la value area dell'ultimo trimestre, pertanto se il breakout della parte alta del canale avverrà accompagnato da volumi, vi sarà la conferma del trend al rialzo attuale. Per cercare invece operazioni con un rapporto rischio rendimento a favore, il



livello dei 3400 è un buon punto su cui aprire posizioni lunghe con stop loss ridotti e target potenziali più alti. La mancata tenuta di quest'area comporterà una discesa violenta incontrando un primo grande supporto a 3200 punti indice.

Sia in ottica di trading che soprattutto nell'ambito della gestione del rischio di portafoglio, si può far riferimento a questo segmento che offre un'ampia gamma di certificati ed Etc scritti sull'Eurostoxx 50 che possono soddisfare le molteplici esigenze dei risparmiatori.

In particolare, per gli strumenti a leva fissa, sono quotati un totale di 33 certificati emessi da Vontobel, BNP Paribas, Unicredit e Société Générale che propone anche due ETC. Le leve vanno dalla X7, che si prestano per speculazioni intraday o comunque di brevissimo termine, passando dalla X5 e infine la leva X3 che caratterizza gli ETC, con questi ultimi che inoltre beneficiano della presenza del collaterale che annulla il rischio emittente.

Con questi prodotti, nell'arco della giornata è possibile raddoppiare, triplicare fino a moltiplicare x7 le performance dell'indice, mentre per le posizioni mantenute per più giorni si dovranno fare i conti con il restrike giornaliero che produce il compounding effect.

Per chi ha obiettivi più a lungo termine, guardando ai leva dinamica, tra Mini future e Turbo sono disponibili 19 certificati targati BNP Paribas con un'ampia gamma di leve, dalle più conservative a quelle più aggressive e pertanto adattabili a qualunque esigenza degli investitori.

Collezionare premi offre grandi soddisfazioni.



Scopri la nuova emissione

Nuovi Cash Collect Worst Of su azioni

Premi condizionati trimestrali fino al 6,40% e barriere dal 60% al 70% del Valore Iniziale

- Premi periodici con effetto memoria dal 2,30% al 6,40% se nelle date di Osservazione trimestrali il Valore dell'azione sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, è superiore alla Barriera, posta tra il 60% ed il 70% del Valore Iniziale.
- Possibile Rimborso Anticipato a partire dal sesto mese, se il valore dell'azione sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, nelle date di Osservazione trimestrali è pari o superiore al Valore Iniziale.
- Barriera a scadenza posta tra il 60% ed il 70% del Valore Iniziale: se il valore dell'azione sottostante, facente parte del Paniere, con la performance peggiore è pari o superiore rispetto al livello di Barriera, lo strumento rimborsa l'Importo nominale oltre al premio; se il valore dell'azione sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore, è inferiore al livello di Barriera, viene corrisposto un valore commisurato alla performance dell'azione sottostante, facente parte del Paniere e con la performance peggiore: in questa ipotesi, i Certificati non proteggono il capitale investito.

ISIN	Sottostante	Strike	Barriera (%)	Premio Trimestrale Condizionato	Scadenza
DE000HV4J2D2	LEONARDO	6,144 EUR	4,3008 EUR (70%)	3,95%	14.12.2023
	FCA	13,18 EUR	9,226 EUR (70%)		
	ENI	8,499 EUR	5,9493 EUR (70%)		
DE000HV4J2H3	ENEL	8,282 EUR	4,9692 EUR (60%)	2,35%	14.12.2023
	ENI	8,499 EUR	5,0944 EUR (60%)		
	FCA	13,18 EUR	7,908 EUR (60%)		
DE000HV4J2M3	TESLA	568,82 USD	341,292 USD (60%)	6,40%	14.12.2023
	FCA	13,18 EUR	7,908 EUR (60%)		
	RENAULT	34,73 EUR	20,838 EUR (60%)		
DE000HV4J2N1	NESTLÉ	100,02 EUR	70,014 EUR (70%)	5,55%	14.12.2023
	MCDONALD'S	210,86 USD	147,602 USD (70%)		
	BEYOND MEAT	138,53 USD	96,971 USD (70%)		

Fiscaltà: redditi diversi (aliquota fiscale 26%). Negoziazione su SeDeX di Borsa Italiana.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione. Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

Scopri la gamma completa su:
investimenti.unicredit.it
800.01.11.22

Banking that matters. UniCredit
Corporate & Investment Banking

Messaggio pubblicitario. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificati emessi da UniCredit Bank AG sono negoziati su SeDeX di Borsa Italiana dalle 09.05 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il Prospetto di Base, i relativi supplementi al Prospetto di Base, le Condizioni Definitive e il Documento Contenente le Informazioni Chiave (Key Information Document - KID)** disponibili sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il programma per le emissioni (<https://www.investimenti.unicredit.it/it/info/documentazione.html>) di strumenti è stato approvato da Consob, Bafin o CSSF e passaportato presso Consob. Le Condizioni Definitive sono disponibili nella pagina relativa a ciascuno strumento attraverso il motore di ricerca. L'approvazione del prospetto non è da intendersi come approvazione dei titoli offerti o ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Si ricorda che si tratta di un prodotto strutturato a complessità molto elevata e può risultare di difficile comprensione. In relazione alle conoscenze e all'esperienza, alla situazione finanziaria e agli obiettivi d'investimento, i Certificati potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.



I LEVA FISSA DI VONTOBEL

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X7	16/06/23	DE000VE1F7H6
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X5	16/06/23	DE000VE1F7F0
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X5	16/06/23	DE000VE5UT68
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx 50	Leva Fissa short X5	16/06/23	DE000VE1F7K0
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx 50	Leva Fissa short X7	16/06/23	DE000VE1F7M6
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X7	16/06/23	DE000VP1PWS7
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X5	16/06/23	DE000VE9SK26
Leva Fissa	Vontobel	Eurostoxx 50	Leva Fissa short X5	16/06/23	DE000VE9SK34

I LEVA FISSA DI BNP PARIBAS

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Leva Fissa	BNP Paribas	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X7	15/12/21	NL0012666432
Leva Fissa	BNP Paribas	Eurostoxx 50	Leva Fissa short X7	15/12/21	NL0012666440
Leva Fissa	BNP Paribas	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X5	19/03/21	NL0012663850
Leva Fissa	BNP Paribas	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X7	19/12/25	NL0014606550
Leva Fissa	BNP Paribas	Eurostoxx 50	Leva Fissa short X5	19/03/21	NL0012663868
Leva Fissa	BNP Paribas	Eurostoxx 50	Leva Fissa short X7	16/12/25	"NL0014793564

I LEVA FISSA DI UNICREDIT

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Leva Fissa	Unicredit	Eurostoxx 50	Leva Fissa short X3	15/10/21	DE000HV41HM0
Leva Fissa	Unicredit	Eurostoxx 50	Leva Fissa short X7	15/10/21	DE000HV42GB3
Leva Fissa	Unicredit	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X3	15/10/21	DE000HV41HL2
Leva Fissa	Unicredit	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X5	15/10/21	DE000HV41HG2
Leva Fissa	Unicredit	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X7	15/10/21	DE000HV41HD9



I LEVA FISSA DI SOCGEN

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Leva Fissa	Société Générale	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X5	18/06/21	LU1489400611
Leva Fissa	Société Générale	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X7	Open End	LU1960020144
Leva Fissa	Société Générale	Eurostoxx 50	Leva Fissa short X5	18/06/21	LU1489400702

GLI ETC DI SOCGEN

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
ETC	Société Générale	Eurostoxx 50	Leva Fissa long X3	-	XS1101724513
ETC	Société Générale	Eurostoxx 50	Leva Fissa short X3	-	XS1101721683

SELEZIONE TURBO E MINI FUTURE DI BNP PARIBAS

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	LIVELLO KNOCKOUT	SCADENZA	CODICE ISIN
MINI Long	BNP Paribas	Eurostoxx 50	2350,54	17/12/25	NL0014610776
MINI Long	BNP Paribas	Eurostoxx 50	1871,26	17/12/25	NL0014604829
MINI Short	BNP Paribas	Eurostoxx 50	3912,61	17/12/25	NL0013876287
MINI Short	BNP Paribas	Eurostoxx 50	4100,21	17/12/25	NL0013876295
Turbo Long	BNP Paribas	Eurostoxx 50	3000	16/06/21	NLBNPIT10V56
Turbo Long	BNP Paribas	Eurostoxx 50	3200	16/06/21	NLBNPIT10V64
Turbo Short	BNP Paribas	Eurostoxx 50	3800	16/06/21	NLBNPIT10V80
Turbo Short	BNP Paribas	Eurostoxx 50	4000	16/06/21	NLBNPIT10V98
Turbo Unlimited Long	BNP Paribas	Eurostoxx 50	3044,28	Open End	NLBNPIT10U57
Turbo Unlimited Short	BNP Paribas	Eurostoxx 50	4026,83	Open End	NLBNPIT10U73



EURO STOXX 50



ANALISI TECNICA

Quadro grafico in miglioramento per l'Euro Stoxx 50. L'indice europeo è riuscito a liberarsi dalla fase laterale tra 3.400 e 3.600 punti che lo imprigionava da circa due mesi grazie al superamento di quest'ultimo livello statico agli inizi del 2021. Il break è stato accompagnato da volumi in aumento ed RSI molto vicino all'ipercomprato. L'Euro Stoxx 50 potrebbe quindi puntare ai successivi target al rialzo a 3.776 e 3.867 punti, il massimo di febbraio 2019 toccato prima della crisi da Covid-19. Al contrario, invece, un ritorno sotto quota 3.600 punti sarebbe una correzione più che fisiologica. Solo la rottura del supporto importante a 3.400 punti darebbe un chiaro segnale di debolezza. I successivi target si collocano a 3.269 punti, il 61,8% di Fibonacci di tutto il down trend avviato a febbraio 2019, e poi 3.168 punti.



Il primo evento dedicato al mondo dei certificati

Un evento divenuto imperdibile nel panorama finanziario italiano

Certificati e Derivati e Finanza OnLine presentano la 14^a edizione degli ICA, che vedrà in gara i protagonisti dell'industria dei certificati di investimento e premieranno i migliori certificati ed emittenti dell'anno.

La premiazione si terrà a Milano il 20 gennaio 2021

#ICA2020



Media partner

Wall Street Italia

Organizzato da

Certificate Journal

Certificati
Derivati.it

FINANZA ONLINE

TRIBOO



Alibaba, che fine ha fatto Jack Ma?

Alibaba è da settimana nell'occhio del ciclone perché nel mirino dell'Antitrust cinese per sospetti comportamenti monopolistici. Indagine che per altri motivi, si è aperta anche sulla controllata Ant Group, gioiello fintech cinese di proprietà di Alibaba. L'attenzione del mercato è anche dettata da Jack Ma, il fondatore dell'azienda di e-commerce, che non appare in pubblico dallo scorso ottobre e che aveva mosso forti critiche nei confronti del governo cinese e soprattutto alle banche, ree di mettere tantissimi paletti agli imprenditori del settore dell'innovazione. Alibaba che si fa conoscere anche sul mercato italiano, con Suning che avrebbe dato in pegno la quota di controllo dell'Inter proprio a Jack Ma per siglare accordi commerciali.

FCA, ok alla fusione nasce Stellantis

Con l'ok alla fusione anche da parte del Cda di FCA, il merger tra FCA e PSA sarà efficace dal 16 gennaio 2021. Nasce così il gruppo Stellantis che farà il suo esordio sull'MTA di Milano e sull'Euronext di Parigi a partire dal 18 gennaio, il giorno seguente toccherà invece lo sbarco al Nyse. Prima della fusione FCA distribuirà un dividendo straordinario di 1,84 euro per azione, per una cifra complessiva di 2,9 miliardi di euro. La data di legittimazione a percepire il dividendo straordinario (record date) per i titolari di azioni ordinarie FCA sarà venerdì 15 gennaio 2021.

Wirecard, arriva il delisting dallo Xetra

Con comunicazione del 7 gennaio 2021, le azioni della Wirecard AG (DE0007472060) saranno escluse dalle negoziazioni sul sistema di negoziazione XETRA. In questo contesto, l'emittente Vontobel ha deciso di terminare tutti i prodotti su Wirecard AG con effetto dal 7 gennaio 2021.

Tesla, Musk è l'uomo più ricco del mondo

Il miliardario visionario alla guida del colosso delle auto elettriche Tesla e di Space-X ha buttato giù dal gradino più alto del podio del Bloomberg Billionaires Index, l'elenco dei Paperoni il cui patrimonio viene aggiornato in tempo reale in base alle quotazioni di Borsa, il fondatore di Amazon, Jeff Bezos, che guardava tutti dall'alto in basso dall'ottobre del 2017. La capitalizzazione di borsa di Tesla è salita oltre quota 766 miliardi di dollari e vale ora più di Facebook, ma anche di Toyota, Volkswagen, Hyundai, GM e Ford messe insieme.



Una puntata su Nokia

Per chi volesse puntare sulla società finlandese, un Phoenix Memory Maxi Coupon mette sul piatto il 27% a fronte di recupero dei 7% del titolo

È iniziato il nuovo anno sulla scia di quello precedente del quale soffriamo ancora pesantemente la pandemia da Covid-19. Sebbene questo evento eccezionale abbia causato forti perdite su gran parte degli asset finanziari, gli indici principali e in particolar modo alcune aziende sono riuscite a chiudere l'anno con un bilancio positivo. In particolare, il segmento tecnologico in generale durante la pandemia ha visto aumentare a ritmo esponenziale i propri fatturati grazie alla massiccia digitalizzazione di beni e servizi di uso quotidiano.

Di questi titoli può spaventare l'elevata volatilità che però può giocare a nostro favore se si scelgono prodotti finanziari definiti 'vega negativi', come i certificati d'investimento. Il costo di queste strutture, se si punta a sottostanti a maggior rischio, è minore e può giocare a favore nella costruzione del payoff con forti asimmetrie negli scenari di rischio rendimento.

A tal proposito possono tornare utili

anche certificati nati per scopi diversi, come il Phoenix Memory Maxi Coupon, che dopo lo stacco del premio iniziale, in virtù di quotazioni al di sotto della pari, possono offrire spunti interessanti.

In particolare, in negoziazione sul Cert-X è presente un'emissione di Citigroup (ISIN: XS1575022550), scritto su un paniere di titoli com-

posto da Nokia, Facebook, Netflix, Apple e STMicroelectronics. Il 24 novembre scorso, è avvenuta la rilevazione dei sottostanti che ha consentito lo stacco del premio iniziale del 20%. Dopo questo primo evento il certificato prevede poi date di osservazione trimestrali con un premio a memoria dell'1,5% sul nominale condizionati ad un trigger posto al 60% con possibile rimborso anticipato a partire dalla data di maggio con tutti i sottostanti almeno pari al livello iniziale.

Senza andare oltre al momento, il certificato, scontato per l'appunto il premio, si acquista a una quotazione di circa 810 euro con il worst of Nokia

CARTA D'IDENTITÀ

Nome	Phoenix Memory Maxi Coupon
Emittente	Citigroup
Sottostante/Strike	Nokia/Facebook/Netflix/Apple/STMicroelectronics
Barriera	60%
Premio	20% MAXI + 1,5%
Trigger	60%
Effetto Memoria	si
Frequenza	Trimestrale
Autocallable	a partire dal 24/05/2021
Trigger Autocall	100%
Effetto Airbag	no
Scadenza	02/09/25
Mercato	CERT-X
Isin	XS1575022550



CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

A CURA DI CERTIFICATI E DERIVATI

in ribasso del 7% seguita da Facebook e Netflix rispettivamente a +0,4% e +4,66%, mentre Apple e STMicroelectronics che viaggiano ad oltre 17 punti percentuali di rialzo.

Guardando alla prima data autocall di maggio, sarebbe pertanto sufficiente che Nokia recuperasse lo strike posto a 3,447 euro, e gli altri titoli si mantenessero invariati per attivare il rimborso dei 1000 euro nominali a cui si aggiungerebbero le cedole di febbraio e maggio per un ammontare complessivo di 1030 euro. Pertanto, in questa ipotesi, si accederebbe a un rendimento del 27,16%. In caso di mancato rimborso anticipato si proseguirà di trimestre in trimestre fintanto che non si attiverà l'autocall o non si giungerà alla data di valutazione finale del 25 agosto 2025, dove per ottenere il rimborso del nominale e dell'ultimo premio sarà sufficiente che il worst of si trovi ad un livello almeno pari al 60% dello strike. Ad oggi Nokia conserva ancora un margine di poco superiore al 35% su tale soglia che qualora venga perso aggancerà il valore di rimborso del certificato all'effettiva performance del titolo.

Un certificato che per caratteristiche, oggi offre un profilo di rischio sicuramente aggressivo, anche per la nota volatilità dei sottostanti, ma con un rendimento potenzialmente esplosivo e che per questo, con le giuste dosi, può rappresentare un'ottima opportunità di diversificazione per monetizzare il momento positivo dei mercati azionari. È da sottolineare che non è necessario aspettare per forza la data autocall per monetizzare il proprio investimento poiché è lecito attendersi che se anche i sottostanti dovessero mantenersi sui livelli correnti la quotazione del certificato all'avvicinarsi della data di osservazione possa avvicinarsi ai valori di potenziale rimborso.



Scoprite i nuovi Certificati Phoenix di Natixis

Vieni a scoprire l'ampia gamma di Certificati Phoenix di Natixis, uno dei principali player in Europa conosciuto soprattutto per il carattere innovativo dei suoi prodotti. Tra i Certificati offerti, le strutture Phoenix consentono agli investitori di beneficiare di cedole periodiche al verificarsi di condizioni pre-determinate, della possibilità di rimborso anticipato oppure di una protezione condizionata a scadenza del capitale investito.

Oltre alle comuni Phoenix e Phoenix Memoria (chiamate anche "Yeti"), la gamma offerta da Natixis comprende molte varianti innovative, alcuni esempi:

Phoenix Domino – che consentono all'investitore di percepire una cedola il cui ammontare dipende al numero di titoli rilevati sopra il livello barriera (maggiore probabilità di pagamento della cedola, seppur di importo parziale, rispetto ad una Phoenix standard analoga)

Phoenix New Chance – con la possibilità di rimozione del titolo peggiore, se rilevato sotto un pre-determinato livello barriera (miglioramento del prezzo di mercato durante la vita del prodotto, rispetto ad una Phoenix standard analoga)

Phoenix Min Lookback – con la possibilità di fissare i livelli iniziali dei sottostanti a posteriori, prendendo il valore più basso osservato alle date di osservazione lookback (ottimizzazione del market timing dell'investimento)

Phoenix Souvenir – a scadenza, il capitale viene intaccato e i Certificati sono rimborsati sotto la pari soltanto se almeno due sottostanti sono sotto il livello barriera (maggiore protezione del capitale a scadenza rispetto ad una Phoenix standard analoga).

Con una presenza internazionale e accesso ai principali mercati azionari mondiali, Natixis offre una ampia gamma di sottostanti azionari e nuovi indici innovativi.

Grazie un hub appositamente dedicato allo sviluppo di soluzioni di investimento "Green" e sostenibili, Natixis può per esempio offrire - in esclusiva - nuovi indici green, tra cui l'indice Euronext Climate Objective 50 Euro EW Decrement 5% o il nuovo Euronext Water and Ocean Europe 40 EW Decrement 5%.

I nostri Certificati d'investimento sono quotati sui segmenti CertX e Sedex di Borsa Italiana, per scoprire le ultime novità, visita il nostro sito internet all'indirizzo <https://equityderivatives.natixis.com>.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che non costituisce offerta, sollecitazione, raccomandazione o consulenza all'investimento. Il presente non è inteso e non costituisce una scheda prodotto. Prima dell'acquisto leggere attentamente il prospetto di base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) per i Certificati come di volta in volta integrato e supplementato, la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) dei Titoli che sono disponibili sul sito <https://equityderivatives.natixis.com/>, ponendo particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale dei Titoli, nonché ad ogni altra informazione che possa essere rilevante ai fini della corretta comprensione delle caratteristiche dei Titoli. I Titoli non sono un investimento adatto a tutti gli investitori e comportano un rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Ove i Titoli siano acquistati o venduti prima della scadenza, il rendimento potrà variare considerevolmente. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.



22 GENNAIO

Webinar con BNP Paribas e Ced

Inaugura il ciclo di appuntamenti on line BNP Paribas. In particolare, il 22 gennaio alle 17:30 Pierpaolo Scandurra e gli esperti del Team di BNP Paribas andranno a guardare all'interno dell'offerta dei certificati del gruppo alla ricerca delle migliori opportunità e di volta in volta spiegheranno funzionamento e utilizzo delle diverse strutture.

➡ **Per info e iscrizioni**

<https://register.gotowebinar.com/register/5834611641541742862>

26 GENNAIO

Webinar con Leonteq e Ced

È fissato per il 26 gennaio il prossimo appuntamento con l'emittente svizzera Leonteq che si conferma una delle più attive sul comparto dei certificati di investimento, proponendo strutture che consentono di creare rendimento e diversificazione di portafoglio. Nel prossimo incontro Pierpaolo Scandurra e Marco Occhetti analizzeranno le migliori opportunità sul mercato.

➡ **Per info e iscrizioni**

<https://register.gotowebinar.com/register/7788659293442109442>

27 GENNAIO

Webinar del Club Certificates

Nuovo appuntamento con il Club Certificate, appuntamento di incontro via web con gli investitori organizzati da Unicredit e Certificati e Derivati. In particolare, il 27 gennaio Pierpaolo Scandurra e Marco Medici, specialista Certificates di UniCredit, faranno il punto sulle strategie aperte e guarderanno alle nuove opportunità offerte dai certificati offerti dalla banca di Piazza Gae Aulenti.

➡ **Per iscrizioni**

<https://register.gotowebinar.com/register/6730532160425026307>

28 GENNAIO

Webinar di SocGen e CeD

Nuovo appuntamento con webinar promossi da Société Générale e realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. In particolare, il 28 gennaio si guarderà al mondo dei certificati investment, dei Corridor e degli Stay Up&Down, delle obbligazioni e anche degli ETC, di Société Générale cercando le migliori opportunità e le strategie per affrontare le situazioni del momento.

➡ **Per info e iscrizioni**

<https://register.gotowebinar.com/register/319562455579747331>

RIPARTONO I CORSI ACEPI

Dopo la pausa natalizia ripartono i Corsi di formazione online di Acepi realizzati in collaborazione con Certificati e Derivati. In particolare, dal 27 al 29 gennaio si svolgeranno le sessioni del corso base "Certificati, fondamentali e tecniche di gestione di portafoglio" che riconoscerà crediti formativi EFA, EFP, EIP e EIP CF di 7 ore tipo A e si svolgerà su 3 giornate da 2 ore equivalenti per contenuti a 7 ore d'aula fisica. Il 4 e 5 febbraio si svolgerà il corso avanzato "Tecniche avanzate di gestione del portafoglio con i Certificati" accreditati per 4 ore e che è organizzate su 2 giornate da 1 ora e mezza, equivalenti per contenuti a 4 ore d'aula fisica. Sessione unica, invece, per il nuovo modulo Casi pratici di applicazione dei certificati nei portafogli in consulenza accreditato per 3 ore. Si ricorda che i Corsi di formazione Acepi sono gratuiti e per iscriversi a questa date o a quelle successive è possibile visitare il sito web al seguente link

➡ **Per info e iscrizioni**

<http://www.acepi.it/it/content/formazione>





APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

A CURA DI CERTIFICATI E DERIVATI

TUTTI I SABATI

CeDLive

CeDLive è l'appuntamento settimanale di Certificati e Derivati sul mondo dei Certificati. Giovanni Picone, Senior Analyst di Certificati e Derivati farà il punto della situazione guardando ai fatti salienti accaduti nella settimana e con gli ospiti affronterà i temi più interessanti sul segmento dei certificati.

➡ **Tutte le puntate sono disponibili sul canale youtube**

<https://www.youtube.com/channel/UCTj4ptUBbuLHKJENx5EMCw>

TUTTI I VENERDI

Invest TV con Vontobel

Vontobel ha inaugurato il 2019 con una nuova iniziativa. Si tratta di Invest Tv un appuntamento settimanale con il mondo dei certificati emessi dall'emittente svizzera che guarderà sia al segmento Investment, con un focus sui Tracker più interessanti, che a quello leverage con una sfida tra due squadre di trader.

➡ **Maggiori informazioni e dettagli su**

https://certificati.vontobel.com/IT/IT/Investv/Ultima_puntata

TUTTI I LUNEDI

Borsa in diretta TV

mmancabile appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati.

➡ **La trasmissione è fruibile su**

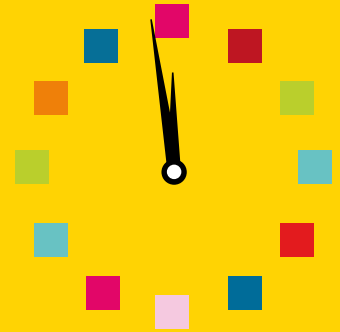
<http://www.borsaindiretta.tv/>, canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.

IN UN MONDO CHE CAMBIA

LA BARRIERA ENTRA IN GIOCO SOLO ALLA FINE CON I NUOVI TOP BONUS

RENDIMENTI POTENZIALI FINO AL 20%¹ E BARRIERE A SCADENZA FINO AL 60%

- ▶ Bonus a Scadenza compresi tra il 7% e il 20% del Valore Nominale
- ▶ Barriera a Scadenza compresa fra il 60% e l'80% del valore iniziale del Sottostante
- ▶ Valore nominale: 100 euro
- ▶ Scadenza: 17 Dicembre 2021
- ▶ Sede di negoziazione: SeDeX, mercato gestito da Borsa Italiana
- ▶ Rimborso condizionato del capitale a scadenza



I Top Bonus Certificate su azioni di BNP Paribas consentono di ottenere un Bonus a Scadenza anche in caso di moderati ribassi del valore del Sottostante fino al livello Barriera a Scadenza (per esempio, fino al 60% rispetto al valore iniziale del Sottostante).

A Scadenza sono due gli scenari possibili:



se, il valore del Sottostante è pari o superiore al livello Barriera a Scadenza, l'investitore riceve il Valore Nominale più un Bonus;



se il valore del Sottostante è inferiore al livello Barriera a Scadenza, l'investitore riceve un importo commisurato alla performance del Sottostante (con conseguente perdita, totale o parziale, sul capitale investito).

ISIN	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE	BARRIERA A SCADENZA	BONUS A SCADENZA	SCADENZA
		€	€ %	€ %	
NLBNPIT0VY8	TELECOM ITALIA	0,3750 €	0,2625 € 70%	0,4050 € 8%	17/12/2021
NLBNPIT0VZ5	INTESA SANPAOLO	1,9444 €	1,5555 € 80%	2,0805 € 7%	17/12/2021
NLBNPIT0W06	ENI	8,710 €	6,0977 € 70%	9,3208 € 7%	17/12/2021
NLBNPIT0W14	ENEL	8,1730 €	6,5384 € 80%	8,7451 € 7%	17/12/2021
NLBNPIT0W22	FCA	14,4040 €	10,0828 € 70%	15,5563 € 8%	17/12/2021
NLBNPIT0W30	UNICREDIT	7,7860 €	5,4502 € 70%	8,4867 € 9%	17/12/2021
NLBNPIT0W48	AIR FRANCE-KLM	4,8080 €	3,3656 € 70%	5,7696 € 20%	17/12/2021
NLBNPIT0W55	AIR FRANCE-KLM	4,8080 €	2,8848 € 60%	5,5292 € 15%	17/12/2021
NLBNPIT0W63	STMICROELECTRONICS	29,6700 €	20,7690 € 70%	33,2304 € 12%	17/12/2021
NLBNPIT0W71	BAYER	49,0850 €	34,3595 € 70%	53,0118 € 8%	17/12/2021
NLBNPIT0W89	ARCELORMITTAL	19,2540 €	13,4778 € 70%	22,3346 € 16%	17/12/2021
NLBNPIT0W97	DEUTSCHE LUFTHANSA	9,7420 €	6,8194 € 70%	11,3007 € 16%	17/12/2021
NLBNPIT0WAG	REPSOL	8,2840 €	5,7988 € 70%	9,2781 € 12%	17/12/2021

¹ Gli importi espressi in percentuale (esempio 20%) ovvero espressi in euro (esempio 20 €) devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali previste per legge

Il Certificate è uno strumento finanziario complesso

SCOPRI TUTTI SU investimenti.bnpparibas.it

Per maggiori informazioni



investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Prima di adottare una decisione di investimento, al fine di comprenderne appieno i potenziali rischi e benefici connessi alla decisione di investire nei Certificate, leggere attentamente il Base Prospectus for the issuance of Certificates approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 02/06/2020, come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative ai Certificate e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'Emittente e al Garante, all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale, nonché il relativo documento contenente le informazioni chiave (KID) ove disponibile. Tale documentazione è disponibile sul sito web investimenti.bnpparibas.it. L'approvazione del Base Prospectus non dovrebbe essere intesa come approvazione dei Certificate. L'investimento nei Certificate comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito, fermo restando il rischio Emittente e il rischio di assoggettamento del Garante allo strumento del bail-in. Ove i Certificate siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificate siano acquistati o venduti nel corso della sua durata, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute hanno natura generica e scopo meramente promozionale e non sono da intendersi in alcun modo come ricerca, sollecitazione, raccomandazione, offerta al pubblico o consulenza in materia di investimenti. Inoltre, il presente documento non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire la stessa ai fini di una corretta decisione di investimento. Le informazioni e i grafici a contenuto finanziario qui riportati sono meramente indicativi e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo. Informazioni aggiornate sulla quotazione dei Certificate sono disponibili sul sito web investimenti.bnpparibas.it.



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia



La posta del Certificate Journal

Per domande, osservazioni o chiarimenti e informazioni scrivete a redazione@certificatejournal.it

Gent.le Redazione,
vi scrivo in quanto mi sto affacciando al mondo dei turbo certificates e, dopo aver visto alcuni vostri webinar, sto analizzando i prodotti in quotazione con la finalità di capirne effettivamente le dinamiche di pricing. Nello specifico vorrei sottoporre alla vostra attenzione il NL0014790024. Da quanto ho letto nelle vostre brochure ogni certificato ha un costo di financing di circa il 4% (sul controvalore controllato, e non sul capitale effettivamente investito) su un prodotto come quello mi aspetterei quindi che da Aprile ad oggi si svalutasse di circa 5/6 centesimi rispetto al prezzo teorico. Vedo che invece il certificato prezza ancora praticamente al prezzo teorico (22.130 -14.150 7.980 0,798 + 0,03 (premio per il rischio)). Allo stesso modo se guardo il prezzo di aprile noto che il 20/4 a fronte di 17.064 punti del FTSE MIB il prezzo era 0,33 (17.064 - 14.150 2.914 0,2914 + 0,03 (premio per il rischio)). Ergo a distanza di 8 mesi vedo che il pricing è sempre corretto, mi sembra quindi che non vi sia stato un decadimento dovuto ai costi di financing, che non capisco come impattino sui prezzi.
Spero in un vostro cordiale.
L.F.

► Gent.mo Lettore,
il costo di finanziamento determina l'aggiustamento giornaliero del "livello strike", al fine di rendere il prezzo sempre pari alla differenza tra questo e il livello del sottostante, maggiorato del premio per il rischio e successivamente corretto per il multiplo. Se dalla pagina prodotto del certificato in oggetto clicca su "livello strike" , vedrà come questo sia variato giornalmente riflettendo proprio il costo giornaliero .

		PER MAGGIORI INFORMAZIONI CICCA PER CONSULTARE IL SITO	
ISIN	TIPOLOGIA	SCADENZA	PREZZO INDICATIVO AL 08/01/2021
IT0006747734	Autocall	13/01/27	1035.25
IT0006746215	Bonus	17/02/23	818.46
IT0006747718	Phoenix	02/01/24	1011.00
IT0006747726	Phoenix	02/01/24	1001.40
IT0006745704	Bonus	02/11/21	937.14



Regolamento mercato Cert-X

Il 21 dicembre 2020 sono entrate in vigore nuove norme che riguardano la quotazione dei certificati sul segmento di mercato Cert-X di EuroTLX gestito da Borsa Italiana. Abbiamo analizzato il Regolamento del Mercato con le modifiche rispetto alla precedente versione di luglio 2020 e queste sono le evidenze più significative (in colore blu le nostre considerazioni).

RECORD DATE

Si parte dall' Articolo 2.5 , secondo il quale “Il regolamento di emissione di covered warrant e certificates deve indicare, ove previsto il pagamento di uno o più importi periodici condizionati, che intercorrano almeno tre giorni di mercato aperto tra la data di valutazione e la record date dell'importo periodico.”



Con questa modifica non potranno pertanto esserci più i casi in cui lo stacco dell'importo periodico avviene all'indomani della data di valutazione. Questo perché se la record date deve essere almeno tre giorni di mercato aperto dopo la data di valutazione, nei tempi più stretti consentiti la ex-date cadrà il secondo giorno successivo alla data di valutazione. Non è invece stato stabilito un lasso di tempo massimo tra le due date.

CAMBIANO GLI ORARI

La negoziazione degli strumenti ammessi nel segmento Cert-X del Mercato EuroTLX è svolta dagli Operatori del segmento Cert-X, con i seguenti orari:

08.45 – 09.05 Pre-negoziazione

09.05 – 17.30 Negoziazione continua

Rispetto a prima, quindi, i certificati inizieranno le negoziazioni 5 minuti dopo, allineandosi al mercato SeDeX. Durante la fase di pre-negoziazione i market maker potranno esporre i prezzi al fine di calcolare i prezzi di riferimento statici utili per la conclusione delle proposte.

IL RUOLO DEGLI INTERMEDIARI

Le Linee Guida 3.14 definiscono il ruolo degli intermediari, ovvero degli Operatori che operano per i propri clienti (broker, trading online, banche)

Gli Intermediari devono organizzarsi al fine di controllare le proposte immesse anche per il tramite di Interconnessioni. A tal fine adeguata

attenzione dovrà essere posta, tra l'altro:

- alla qualificazione professionale degli addetti alla negoziazione;
- ai controlli sugli accessi ai sistemi che permettono l'immissione delle proposte per il tramite di Interconnessioni; tali controlli devono consentire di assicurare l'idoneità e il riconoscimento dei soggetti interconnessi e la provenienza delle Proposte di negoziazione immesse per il tramite di Interconnessioni.
- ai controlli sui quantitativi massimi, sul controvalore e sui prezzi delle proposte immesse;
- ai controlli sull'attività di negoziazione complessivamente posta in essere dai diversi soggetti che operano per il tramite di Interconnessioni;
- alla frequenza con la quale i soggetti che operano per il tramite di Interconnessioni hanno immesso proposte che hanno tentato di superare i parametri impostati sui sistemi di controllo automatici in termini di prezzo, quantità, controvalore e numero.

Al fine di assicurare l'adeguatezza dei sistemi di trasmissione delle proposte al mercato di cui all'articolo 3.14, comma 1, gli Operatori si devono dotare di controlli e sistemi automatici di allarme tenendo conto tra l'altro dei seguenti elementi:

- a) prezzo dell'ultimo contratto;
- b) limiti di prezzo di quantità e di controvalore eventualmente specifici per strumento;
- c) possibile impatto di prezzo determinato dalla proposta immessa;
- d) quantità minima della proposta, tenuto conto della significatività economica della proposta stessa.



In particolare, gli Operatori devono organizzarsi predisponendo controlli e sistemi automatici di allarme che prevengano l'immissione di proposte anomale, che per prezzo, quantità, controvalore e numero, potrebbero avere effetti sull'ordinato funzionamento del mercato. A tal fine gli Operatori si dotano di parametri di controllo che tengono conto della natura della propria attività. Inoltre le procedure e i controlli devono essere adeguati al fine di consentire la corretta immissione degli ordini e la gestione degli eventuali allarmi.

Il ruolo degli intermediari è pertanto quello di verificare preventivamente le proposte immesse dai propri clienti e impedire che queste atterrino sui book di negoziazione se c'è eccessivo scostamento rispetto al prezzo dell'ultimo contratto, ovvero se l'impatto della proposta può determinare una sospensione. Tradotto nell'operatività, questo implica che gli intermediari hanno il compito di effettuare una verifica preventiva alla trasmissione a mercato degli ordini .

ORDINI MULTIDAY

Secondo le Linee guida 4.4 , la durata massima che può essere indicata per le Proposte di negoziazione con la modalità di esecuzione "valida fino a data" è fissata pari a 1 giorno.

Non sarà quindi più possibile immettere ordini validi fino a data. Tutte le proposte immesse e non eseguite a fine giornata verranno automaticamente cancellate.

PREZZI DI RIFERIMENTO, STATICI E DINAMICI

In quali casi scattano le sospensioni automatiche sui certificati con conseguente impossibilità a inserire ordini per un intervallo di tempo pari a 2 minuti? Ce lo dicono le Linee Guida 4.4 unitamente alla Guida ai Parametri del Mercato EuroTLX in vigore dal 4 gennaio 2021.

Ai fini del controllo automatico della regolarità delle contrattazioni sono stabilite le seguenti tipologie di limiti di variazione dei prezzi, individuati per classi di vita residua di ciascun strumento finanziario:

- a) limiti massimi di variazione del prezzo delle proposte rispetto al prezzo statico;
- b) limiti massimi di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo statico;
- c) limiti massimi di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo dinamico.

Per gli strumenti covered warrant e certificates il prezzo di riferimento è:

- a) calcolato sulla base di un numero significativo di migliori proposte in acquisto e in vendita immesse dagli specialisti sul book durante la fase di negoziazione continua, tenendo in maggior conto le più recenti;
- b) qualora non sia possibile determinare il prezzo di riferimento sulla base del comma 3, lettera a), il prezzo di riferimento è calcolato sulla base di un numero significativo di migliori proposte in acquisto immesse dagli specialisti sul book durante la fase di negoziazione continua, tenendo in maggior conto le più recenti;
- c) qualora non sia possibile determinare il prezzo di riferimento sulla base del comma 3, lettera b), il prezzo di riferimento è calcolato sulla



base di un numero significativo di migliori proposte in acquisto e in vendita presenti sul book durante la fase di negoziazione continua, tenendo in maggior conto le più recenti;

d) qualora non sia possibile determinare il prezzo di riferimento sulla base del comma 3, lettera c), il prezzo di riferimento è calcolato sulla base di un numero significativo di migliori proposte in acquisto presenti sul book durante la fase di negoziazione continua, tenendo in maggior conto le più recenti;

e) qualora non sia possibile determinare il prezzo di riferimento sulla base del comma 3, lettera d), il prezzo di riferimento è pari al prezzo di riferimento del giorno precedente.

Il prezzo di riferimento è pertanto calcolato secondo le seguenti priorità: prima di tutto si verificano le più recenti proposte in bid-ask del market maker ; se manca la lettera, ossia se c'è solo la proposta in acquisto del market maker (bid) si guarda a quella; se manca sia denaro che lettera si fa riferimento alle proposte in acquisto e vendita presenti in book, quindi anche quelle di soggetti diverse dai Liquidity Provider e Specialisti e qualora siano assenti quelle in vendita, alle sole proposte in acquisto; infine se non è possibile ricavare un prezzo di riferimento per quel giorno si utilizza quello del giorno precedente. Questo spiega il motivo per cui talvolta si osservano certificati con prezzi di riferimento molto distanti da quelli a cui poi è possibile concludere i contratti: è sufficiente che il bid-ask del market maker non sia presente nella parte finale della seduta per far agganciare il riferimento a proposte di investitori che possono essere distanti, sempre entro i limiti consentiti dalle soglie

di scostamento.

Il prezzo statico per i covered warrant e certificates è dato:

- i) nella fase di pre-negoziazione, dal prezzo di riferimento del giorno precedente;
- ii) in fase di negoziazione continua, dalla media dei prezzi delle migliori proposte presenti al termine della fase di pre-negoziazione. Qualora tale prezzo non sia determinabile, il prezzo statico è pari al prezzo di riferimento del giorno precedente fino alla conclusione del primo contratto e, successivamente, al prezzo del primo contratto concluso.

La “Guida ai Parametri” di negoziazione del mercato EuroTLX in vigore dal 4 gennaio 2021 stabilisce i limiti massimi oltre i quali scattano le sospensioni per un intervallo di tempo pari a 2 minuti.

Il limite massimo di variazione dei prezzi delle **proposte** rispetto al Prezzo Statico per “Certificates” e “Covered warrant:

<i>Prezzo Statico</i>	<i>Limite massimo di variazione</i>
<i>Inferiore o uguale a 0,003</i>	$\pm 2000\%$
<i>0,0031 – 0,03</i>	$\pm 600\%$
<i>0,0301 - 0,1</i>	$\pm 400\%$
<i>0,1001 - 0,3</i>	$\pm 300\%$
<i>0,3001 - 1,5</i>	$\pm 300\%$
<i>1,5001 - 3</i>	$\pm 200\%$
<i>3,0001 – 30</i>	$\pm 90\%$
<i>30,0001 - 70</i>	$\pm 50\%$
<i>70,0001 - 100</i>	$\pm 30\%$
<i>100,0001 - 300</i>	$\pm 25\%$
<i>Superiore a 300</i>	$\pm 20\%$



Il limite massimo di variazione dei **prezzi** dei contratti rispetto al Prezzo Statico per “Certificates” e “Covered warrant”:

<i>Prezzo Statico</i>	<i>Limite massimo di variazione</i>
<i>Inferiore o uguale a 0,003</i>	$\pm 200\%$
<i>0,0031 - 0,03</i>	$\pm 70\%$
<i>0,0301 - 0,1</i>	$\pm 70\%$
<i>0,1001 - 0,3</i>	$\pm 60\%$
<i>0,3001 - 1,5</i>	$\pm 50\%$
<i>1,5001 - 3</i>	$\pm 40\%$
<i>3,0001 - 30</i>	$\pm 30\%$
<i>30,0001 - 70</i>	$\pm 25\%$
<i>70,0001 - 100</i>	$\pm 15\%$
<i>100,0001 - 300</i>	$\pm 12,5\%$
<i>Superiore a 300</i>	$\pm 7,5\%$

Il prezzo dinamico per i covered warrant e certificates è dato:

- i) dopo ogni fase di pre-negoziazione e fino alla conclusione del primo contratto, dalla media dei prezzi delle migliori proposte presenti al termine della fase di pre-negoziazione. Qualora tale prezzo non sia determinabile, il prezzo dinamico è pari al prezzo di riferimento del giorno precedente;
- ii) successivamente alla conclusione del primo contratto, il prezzo dinamico è pari al prezzo dell'ultimo contratto concluso durante la negoziazione continua.

Il limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al Prezzo Dinamico: per “Certificates” e “Covered warrant”:

<i>Prezzo Dinamico</i>	<i>Limite massimo di variazione</i>
<i>Inferiore o uguale a 0,003</i>	$\pm 150\%$
<i>0,0031 - 0,03</i>	$\pm 50\%$
<i>0,0301 - 0,1</i>	$\pm 50\%$
<i>0,1001 - 0,3</i>	$\pm 40\%$
<i>0,3001 - 1,5</i>	$\pm 25\%$
<i>1,5001 - 3</i>	$\pm 25\%$
<i>3,0001 - 30</i>	$\pm 10\%$
<i>30,0001 - 70</i>	$\pm 7,5\%$
<i>70,0001 - 100</i>	$\pm 7,5\%$
<i>100,0001 - 300</i>	$\pm 5\%$
<i>Superiore a 300</i>	$\pm 3,5\%$

Interpretando i limiti massimi rispetto ai vari prezzi di riferimento statici e dinamici, nell'ipotesi che un certificato abbia un prezzo di riferimento pari a 1000 euro, l'inserimento dell'ordine può avvenire a un prezzo massimo di 800 o 1200 euro (scostamento massimo 20%), a meno che durante la fase di pre-negoziazione che termina alle 09:05 il market maker non abbia già esposto prezzi diversi da 1000 euro: in tal caso il prezzo statico sarà la media delle proposte in acquisto e vendita. Una volta inserito l'ordine entro i limiti massimi del 20%, la conclusione del contratto potrà avvenire senza causare sospensioni solamente se il prezzo è entro i limiti del 7,5%, quindi tra 925 e 1075 euro nel caso di prezzo statico 1000 euro. Attenzione poi allo scostamento rispetto al prezzo dinamico, che corrisponde all'ultimo contratto concluso: se l'ultimo contratto si è concluso a 1050 euro, il successivo non potrà superare i 1086,75 euro al rialzo

e 1013,25 euro al ribasso (scostamento massimo 3,5%) senza causare la sospensione temporanea.

OBBLIGHI DI SPREAD DEI LIQUIDITY PROVIDER

Ai sensi dell'articolo 6.4 del Regolamento, relativamente agli obblighi di spread dei Liquidity Provider che si impegnano ad esporre sul mercato proposte in acquisto ed in vendita, lo spread massimo, calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo in vendita e il prezzo in acquisto e la loro semisomma, viene definito sulla base delle seguenti tabelle:

<i>Prezzo di Riferimento (in € o in altra valuta)</i>	<i>Spread massimo</i>
Inferiore o uguale a 0,0030	180 %
Superiore a 0,0030 fino a 0,300 incluso	50 %
Superiore a 0,3000 fino a 1,500 incluso	20 %
Superiore a 1,500 fino a 3,000 incluso	15 %
Superiore a 3,000 fino a 30,00 incluso	7,5 %
Superiore a 30,00	3,5 %

Nelle situazioni di stress di mercato, i Liquidity Provider saranno tenuti a quotare con spread massimo pari al doppio di quanto definito nei paragrafi precedenti del presente articolo.

OBBLIGHI MINIMI DI QUANTITA' DEI LIQUIDITY PROVIDER

Ai sensi degli articoli 6.4 e 6.5 del Regolamento, gli obblighi di quantità minima dei Liquidity Provider che si impegnano a esporre sul segmento Cert-X proposte in acquisto e in vendita, o solo in acquisto, vengono definiti sulla base del prezzo di riferimento dello stru-

mento, rilevato il giorno di mercato aperto antecedente a quello di contrattazione. Nello specifico, la quantità minima da esporre viene calcolata ogni giorno da Borsa Italiana dividendo un controvalore di 5.000 EUR per il prezzo di riferimento dello strumento finanziario del giorno precedente, tenuto conto del tasso di cambio del giorno precedente (ove applicabile). Il quantitativo così ottenuto viene arrotondato al lotto minimo di negoziazione. In ogni caso il quantitativo minimo non può essere inferiore al lotto minimo di negoziazione e non può eccedere il 25% della quantità emessa dello strumento finanziario o 1.000.000 (in numero di strumenti).

LA PRESENZA IN BOOK DA PARTE DEI MARKET MAKER

I Liquidity Provider sono tenuti a rispettare gli obblighi di quotazione per almeno il 50% della durata della seduta di negoziazione continua per ciascun giorno di contrattazione.

LE PROCEDURE DI ERRORE

Particolare attenzione va riservata ai criteri per i quali è possibile che Borsa italiana proceda alla rettifica o cancellazione dei contratti conclusi, applicando una procedura d'errore.

Secondo le Linee guida 8.3 Borsa Italiana può disporre o attuare una procedura straordinaria di gestione degli errori, qualora siano soddisfatte, per le diverse tipologie di errori, le condizioni previste nei successivi commi.

In caso di errori commessi su uno strumento finanziario a seguito dell'immissione di un'unica proposta di negoziazione attraverso la



quale siano stati conclusi uno o più contratti:

- a) la richiesta di correzione degli errori deve essere effettuata con la massima tempestività;
- b) le operazioni oggetto di richiesta devono essere frutto di un errore evidente;
- c) le operazioni oggetto di richiesta devono avere prezzi superiori o inferiori ai livelli stabiliti per i singoli casi da Borsa Italiana mediante la determinazione di “prezzi teorici di riferimento” e l’applicazione a tali prezzi delle “soglie massime di scostamento” determinati secondo le modalità indicate alla Tabella che segue;
- d) l’ammontare della perdita di cui all’art. 8.3, comma 4, lett c) deve superare le soglie indicate nella Tabella che segue.

In caso di errori commessi a seguito dell’immissione di una pluralità di proposte di negoziazione attraverso le quali siano stati conclusi più contratti legati da un vincolo di continuità con l’errore originario, le condizioni, con riferimento ad un unico strumento finanziario, sono le seguenti:

- a) la richiesta di correzione degli errori deve essere effettuata con la massima tempestività;
- b) le operazioni oggetto di richiesta devono essere frutto di un errore originario evidente;
- c) tra il primo e l’ultimo contratto concluso oggetto di richiesta di intervento non deve trascorrere un intervallo di tempo superiore a 60 secondi;
- d) le operazioni oggetto di richiesta devono avere prezzi superiori o inferiori ai livelli stabiliti per i singoli casi da Borsa Italiana mediante

la determinazione dei “prezzi teorici di riferimento” e l’applicazione a tali prezzi delle “soglie massime di scostamento” determinati secondo le modalità indicate alla Tabella che segue;

e) l’ammontare della perdita di cui all’art. 8.3, comma 4, lettera c), deve superare le soglie indicate nella Tabella che segue. 4.

Borsa Italiana informa tempestivamente il richiedente qualora la richiesta di attivazione delle procedura straordinaria venga rifiutata, motivando il rifiuto.

LA SOGLIA DI PERDITA MINIMA PER RICHIEDERE LA PROCEDURA D’ERRORE STRAORDINARIA SU CERT-X E’ >5.000 euro per l’unica proposta o >12.500 euro per una pluralità di proposte

Per quanto concerne lo scostamento dai “Prezzi teorici di riferimento” questi sono calcolati come:

- A: media aritmetica dei prezzi di un numero minimo di tre e un numero massimo di dieci contratti consecutivi, conclusi nella stessa giornata, scelti tra quelli precedenti o successivi l’errore;
- B: prezzo di riferimento di cui all’articolo 4.7 del Regolamento;
- C: valori di riferimento oggettivi a disposizione del mercato;
- D: media delle quotazioni denaro lettera del/dei Liquidity Provider immesse nella stessa giornata scelte tra quelle precedenti o successive l’errore, se non inficiate dall’errore stesso.

lo scostamento massimo per ciascuno strumento è pari alle per-

centuali riportate nella tabella seguente:

Prezzo teorico in euro	Scostamento massimo del prezzo (%) in caso di perdita > 5.000 € (o 12.600 € per errori multipli) e perdita ≤ 35.000 €	Scostamento massimo del prezzo (%) in caso di perdita > 35.000 €
Inferiore o uguale a 0,003	(*)	(*)
0,0031 – 0,0150	25%	22,5%
0,0151 – 0,0750	22,5%	20%
0,0751 – 0,3000	20%	17,5%
0,3001 – 1,5000	17,5%	15%
1,5001 – 3,0000	15%	12,5%
3,0001 – 5,0000	12,5%	10%
5,0001 – 15,0000	10%	7,5%
15,0001 – 30,0000	7,5%	5%
30,0001 – 70,0000	5%	3,5%
70,0001 – 100,0000	3,5%	2,5%
Oltre 100	2,5%	2%

Secondo quanto descritto nelle Linee Guida a proposito delle Procedure d'errore straordinarie di cui può avvalersi un Liquidity Provider o Operatore coinvolto nel mercato, è necessario che la domanda di procedura, soggetta al pagamento di una fee prevista dal Tariffario, venga presentata dal richiedente con la massima tempestività e che sia frutto di un errore evidente. E' altresì necessario che con una singola proposta la perdita sia di almeno 5.000 euro e che in caso sia inferiore a 35.000 euro, lo scostamento rispetto al prezzo teorico di riferimento (tra tre e dieci contratti consecutivi conclusi nella stessa giornata) sia superiore al 2,5% per prezzi dei certificati superiori a 100 euro.

A titolo di esempio, un certificato scambia nel corso della giornata a un prezzo di circa 100 euro. A un certo momento il market maker per errore inizia a esporre un prezzo di vendita a 94,9 euro e ha una pdn (proposta di negoziazione) di 1.000 certificati. Un partecipan-

te al mercato acquista l'intera pdn e la rivende successivamente al market maker a 100 euro. Il danno per il market maker è stato pari a 5.100 euro (prima condizione) e lo scostamento rispetto al prezzo di riferimento è del 5,1% (seconda condizione) : a quel punto se il market maker fa richiesta tempestiva di procedura di errore, Borsa Italiana ne verifica le condizioni e dispone la cancellazione.

Qualora il danno sia subito a causa di più proposte, non devono trascorrere più di 60 secondi tra un contratto e l'altro. Infine qualora la perdita per errore evidente sia subita da un Operatore diverso dal market maker, è prevista la medesima possibilità di fare domanda di procedura straordinaria.

Questi sono gli interventi che Borsa Italiana può porre in essere in caso di applicazione della procedura di errore:

Al fine di ridurre o rimuovere gli effetti di eventuali errori di immissione delle proposte, Borsa Italiana, può disporre o effettuare uno o più tra i seguenti interventi:

- inserimento di operazioni di segno contrario a parziale o totale compensazione delle operazioni originarie;
- trasferimento di posizioni in strumenti finanziari tra gli operatori coinvolti;
- trasferimento di liquidità (cash adjustment) tra gli operatori coinvolti;
- rettifica dei prezzi delle operazioni concluse per effetto di errori;

Aggiornato il 23 dicembre 2020

Un autocall di Lusso!

Richiamo anticipato alla prima data autocallabile disponibile per un Phoenix Memory targato Leonteq (Isin CH0550411505) scritto su di un basket totalmente concentrato sul settore del lusso composto da Moncler, CIE Financiere Richemont e Kering. Quest'ultima in particolare era il titolo worst of ma il 4 gennaio scorso, alla data di osservazione, è stata rilevata in rialzo del 6% circa dallo strike iniziale. Per gli investitori della prima ora il certificato ha così pagato due premi del 2,25% e chiuso in anticipo prima della naturale scadenza di luglio 2024.

KO il Reverse Bonus Cap europeo

Continua la moria dei Reverse Bonus Cap e se fino ad oggi avevamo visto eventi knock-out quasi esclusivamente su titoli americani e indici USA, il recupero a "V" a scoppio ritardato è partito definitivamente anche in Europa. Ed ecco un evento barriera occorso il 29 dicembre scorso ad un Reverse Bonus Cap agganciato all'Eurostoxx 50 (Isin DE000HV4EQL2) targato UniCredit. Il sottostante ha toccato la barriera posta al 125% dello strike iniziale ed è così divenuto un semplice clone al ribasso dell'indice, ovvero un benchmark short a partire dallo strike fissato a 2880,60 punti.

IG

Turbo24

I primi certificati Turbo al mondo quotati H24.
Strategia di trading a cura di Filippo Diodovich,
Market Strategist di IG.

Per iniziare apri un conto con IG o scopri di più su
[IG.com/it/turbo24-trading](https://www.ig.com/it/turbo24-trading)

US Tech 100 long
Livello Knock-Out 12497

ISIN DE000A2251G1

Dopo il test del supporto in area 12500 l'indice US Tech 100 oscilla attorno ai 12700 punti. Da un punto di vista tecnico riteniamo che l'eventuale superamento della resistenza in area 12850 possa creare i presupposti per la realizzazione di un nuovo segmento rialzista con obiettivi a 13000 e 13200. Le aspettative legate all'analisi grafica rendono interessante andare long con un certificato Turbo24 su US Tech 100 con livello di Knock-Out in area 12497.





CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Equity Protection	Société Générale	STOXX Global Infrastructure Sel 30	21/12/20	Protezione 85%; Partecipazione 170%	17/12/24	XS2236257460	Cert-X
Phoenix Lock In	Mediobanca	Eni, Enel	21/12/20	Barriera 70%; Cedole Coupon 1,32 trim.	15/12/23	XS2262812741	Cert-X
Cash Collect Memory	Vontobel	Amazon, Moderna, Nio	21/12/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 2,75% mens.	24/06/22	DE000VQ2MJJ7	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Telecom Italia	23/12/20	Barriera 70%; Bonus e Cap 108%	17/12/21	NLBNPIT10VY8	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	23/12/20	Barriera 80%; Bonus e Cap 107%	17/12/21	NLBNPIT10VZ5	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Eni	23/12/20	Barriera 70%; Bonus e Cap 107%	17/12/21	NLBNPIT10W06	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Enel	23/12/20	Barriera 80%; Bonus e Cap 107%	17/12/21	NLBNPIT10W14	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Fiat Chrysler	23/12/20	Barriera 70%; Bonus e Cap 108%	17/12/21	NLBNPIT10W22	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Unicredit	23/12/20	Barriera 70%; Bonus e Cap 109%	17/12/21	NLBNPIT10W30	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Air France-klm	23/12/20	Barriera 70%; Bonus e Cap 120%	17/12/21	NLBNPIT10W48	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Air France-klm	23/12/20	Barriera 60%; Bonus e Cap 115%	17/12/21	NLBNPIT10W55	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Stmicroelectronics	23/12/20	Barriera 70%; Bonus e Cap 112%	17/12/21	NLBNPIT10W63	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Bayer	23/12/20	Barriera 70%; Bonus e Cap 108%	17/12/21	NLBNPIT10W71	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Arcelormittal	23/12/20	Barriera 70%; Bonus e Cap 116%	17/12/21	NLBNPIT10W89	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Lufthansa	23/12/20	Barriera 70%; Bonus e Cap 116%	17/12/21	NLBNPIT10W97	Sedex
Top Bonus	BNP Paribas	Repsol	23/12/20	Barriera 70%; Bonus e Cap 112%	17/12/21	NLBNPIT10WA6	Sedex
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Visa, Nvidia, Amazon	23/12/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 6,2% ann.	16/12/22	DE000HV4J0N5	Cert-X
Phoenix Memory	Citigroup	Ralph Lauren	23/12/20	Barriera 60%; Trigger 70%; Cedola e Coupon 0,81% mens.	04/01/23	XS1575021230	Cert-X
Outperformance Airbag	Deutsche Bank	"BlackRock BGF - Next Generation Technology Fund - E2 Hedged"	23/12/20	Barriera 85%; Partecipazione 100%; Cap 124%	30/12/25	XS2011157521	Cert-X
Phoenix Memory Airbag	Bnp Paribas	Zalando, Farfotech	23/12/20	Barriera 50%; Cedola e Coupon 1% mens.	12/12/22	XS2202189028	Cert-X
Fixed Cash Collect	Bnp Paribas	Eurostoxx 50	23/12/20	Barriera 50%; Cedola 1,5% ann.	23/12/25	XS2202201252	Cert-X
Athena Premium	Bnp Paribas	Tesla	23/12/20	Barriera 50%; Cedola 3% trim.	04/12/23	XS2202204942	Cert-X

**NUOVE EMISSIONI**

A CURA DI CERTIFICATI E DERIVATI

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Outperformance Cap	Société Générale	Amazon	23/12/20	Partecipazione 200%; Cap 149%	14/12/22	XS2236172479	Cert-X
Protect Outperformance Cap	Société Générale	Amazon	23/12/20	Barriera 70%; Partecipazione 100%; Cap 139%	14/12/22	XS2236174335	Cert-X
Phoenix Memory	Mediobanca	BMW, Volkswagen	23/12/20	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,6% mens.	18/06/24	XS2264525085	Cert-X
Phoenix Reverse Convertible	Mediobanca	LaFargeHolcim, Heidelbergcement, Vinci	23/12/20	Barriera 80%; Cedole e Coupon 2,1% annuo	10/09/21	XS2272216230	Cert-X
Cash Collect Memory	Vontobel	AirFrance, Carnival, Nio	28/12/20	Barriera 60%; Trigger 70%; Cedola e Coupon 3,23% mens.	30/12/22	DE000VQ2L2T7	Sedex
Express Glider	Unicredit	Apple	28/12/20	Barriera 60%; Barriera glider 75%; Coupon 4,1% sem.	18/12/23	DE000HV4HDA6	Cert-X
Cash Collect Memory	Unicredit	Inditex, JP Morgan, Vinci	28/12/20	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,78% mens.	18/12/23	DE000HV4HFK0	Cert-X
Recovery Outperformance Cap	Goldman Sachs	Eni	28/12/20	Prr. Em 600; Barriera 62%; Partecipazione 200%; Rimborso max 1020	11/12/24	JE00BKYRQC01	Cert-X
Phoenix Memory Maxi Coupon	Goldman Sachs	Amazon, Netflix	28/12/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,45% mens.; Maxi Coupon 10%	19/06/23	JE00BLS3RT57	Cert-X
Recovery Outperformance	Société Générale	Intesa Sanpaolo	28/12/20	Pr. Em. 500; Barriera 65%; Partecipazione 300%; Cap 110%	11/06/25	XS2121050582	Cert-X
Fixed Cash Collect	Société Générale	Euronext Euro 50 ESG EW Decrement 50	28/12/20	Barriera 55%; Cedola e Coupon 0,5% trim.	27/12/24	XS2121092667	Cert-X
Phoenix Memory Click On	Société Générale	Linde, Eni, TechnipFM	28/12/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,9% mens.	11/12/23	XS2121094101	Cert-X
Recovery Outperformance	Société Générale	Intesa Sanpaolo	28/12/20	Pr. Em. 500; Barriera 65%; Partecipazione 300%; Cap 110%	11/12/24	XS2121100197	Cert-X
Phoenix Memory	Société Générale	Eni	28/12/20	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3% sem.	21/12/23	XS2175773220	Cert-X
Equity Protection Cap	Mediobanca	Eurostoxx 50	28/12/20	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 125%	23/12/25	XS2250371916	Cert-X
Phoenix Memory	Mediobanca	Enel	28/12/20	Barriera 70%; Cedola e Coupon 0,48% mens.	24/06/24	XS2273078209	Cert-X
Bonus Plus	Intesa Sanpaolo	Dax	29/12/20	Barriera 65%; Cedola e Bonus 2,19% ann.	18/12/24	XS2257970991	Sedex
Bonus Cap Sigma	Intesa Sanpaolo	STOXX Europe 600 ESG-X	29/12/20	Sigma 40%; Barriera 60%; Cap 125%	18/06/27	XS2257972187	Sedex
Express	Unicredit	Eurostoxx Banks	29/12/20	Barriera 70%; Coupon 8% ann.	18/12/24	DE000HV4HJ04	Cert-X
Phoenix Memory	Credit Suisse	Alibaba	30/12/20	Barriera 65%; Cedola e Coupon 0,708%	28/12/21	CH0579212330	Sedex
Equity Protection Cap Plus	Mediobanca	Stoxx Europe 600 Utilities	30/12/20	Protezione 90%; Partecipazione 100%; Cap 125%; Cedola 1,5%	22/12/26	XS2237915652	Cert-X
Cash Collect Autocallable	Intesa Sanpaolo	Snam, Total, Repsol	30/12/20	Barriera 70%; Cedola e Coupon 7,3% sem.	22/12/23	XS2242632011	Cert-X



NUOVE EMISSIONI

A CURA DI CERTIFICATI E DERIVATI

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Memory	Mediobanca	Volkswagen	30/12/20	Barriera 60%, Cedola e Coupon 0,42% mens.	18/06/24	XS2265802475	Cert-X
Phoenix Memory	Mediobanca	Boeing, Marriott, Hilton	30/12/20	Barriera 50%, Cedola e Coupon 0,6% mens.	18/06/24	XS2266011043	Cert-X
Cash Collect Maxi Coupon	Unicredit	Merck & Co, AbbVie, NextEra Energy	04/01/21	Barriera 65%; Cedola 0,5% mens.; Maxi Coupon 10,3%	22/12/23	DE000HV4HQ47	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	Euribor 3M	04/01/21	Protezione 100%; Cedola 0,8% ann.	22/06/26	IT0005417396	Cert-X
Equity Protection Cedola	Banca Akros	DivDax	04/01/21	Protezione 100%; Cedola 0,7% ann. Step up	30/12/24	IT0005427866	Cert-X
Bonus Cap	Goldman Sachs	Basket Azioni Equipeso	04/01/21	Barriera 70%; Bonus 100%; Cap 140%	30/12/24	JE00BLS3RJ59	Cert-X

CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Equity Protection Cap	Intesa Sanpaolo	Eurostoxx 50	15/01/21	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 124%	20/01/26	XS2265813910	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Microsoft, Panasonic	26/01/21	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,75% ann.	15/01/25	XS2204213842	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	STMicroelectronics	26/01/21	Barriera 60%; Cedola 4,25%, Coupon 8,5% ann.	15/01/25	XS2204213768	Cert-X
Fixed Premium Up	BNP Paribas	Euronext Core Euro & Global Climate Change EW Decrement 5%	26/01/21	Barriera 65%; Cedola 1,25%	15/01/25	XS2204215466	Cert-X
Digital	Intesa Sanpaolo	Eurostoxx Select Dividend 30	26/01/21	Protezione 90%; Cedola 2,05% step up	31/01/28	XS2275632227	Sedex
Bonus Plus	Intesa Sanpaolo	General Motors, Ford, Cummins, Deere	26/01/21	Barriera 60%; Cedola 4,2% ann	29/01/25	XS2275632060	Cert-X
Cash Collect	Intesa Sanpaolo	Eurostoxx Banks	26/01/21	Barriera 60%; Cedola 4,45% ann	29/01/25	XS2275627730	Sedex
Bonus Plus	Intesa Sanpaolo	Eurostoxx 50	26/01/21	Barriera 65%; Cedola 2,55% ann	28/01/25	XS2279576974	Sedex
Bonus Cap Sigma	Intesa Sanpaolo	STOXX Europe 600 Technology	26/01/21	Sigma 35%; Barriera 60%; Bonus 100%; Cap 125%	26/07/27	XS2279577949	Sedex
Express	Unicredit	Eni	27/01/21	Barriera 60%; Coupon 2,6%	29/01/24	DE000HV4J6J0	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	Enel, Intesa Sanpaolo, Generali	27/01/21	Protezione 100%; Coupon 1,2% ann.	29/01/31	IT0005417453	Cert-X
Equity Protection con Cedola	Banco BPM	FTSE Mib	29/01/21	Protezione 100%; Cedola 0,7% ann. Step up	03/12/14	IT0005424905	Cert-X



DATE DI OSSERVAZIONET

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	DATA OSSERVAZIONE	PREZZO SOTTOSTANTE	TRIGGER
IT0006746090	Natixis	PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Basket di azioni worst of	11/01/21	291,600	492,05
NL0013680861	Bnp Paribas	AIRBAG CASH COLLECT	Basket di azioni worst of	11/01/21	37,435	52,39
NL0014088114	Bnp Paribas	CASH COLLECT STEP DOWN	Société Générale	11/01/21	17,988	29,86325
XS2207648267	Mediobanca	PHOENIX MEMORY	Credit Suisse	11/01/21	12,365	0
XS1273322070	Citigroup	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	11/01/21	9,048	13,4957
FREXA0025603	Exane	BONUS PLUS	Eni	11/01/21	9,048	0,000
DE000VP984S4	Vontobel	CASH COLLECT MEMORY	Basket di azioni worst of	11/01/21	20,400	12,054
XS2059712542	Societe Generale	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Bayer	11/01/21	52,600	74,720
FREXA0025827	Exane	BONUS PLUS	Exxon	11/01/21	44,610	0,000
XS1520273118	Credit Suisse	PHOENIX MEMORY MAXI COUPON	Basket di azioni worst of	11/01/21	3,277	4,923
DE000MS8JNL7	Morgan Stanley	PHOENIX MEMORY AIRBAG	Basket di azioni worst of	11/01/21	226,830	95,046
FREXA0025686	Exane	BONUS PLUS	Telecom Italia	11/01/21	0,398	0,000
XS2043017438	Societe Generale	CREDIT LINKED	Intesa SanPaolo	11/01/21	1,966	0,000
GB00BKD5BZ36	Goldman Sachs	PHOENIX MEMORY	Basket di azioni worst of	11/01/21	4,327	5,100
XS2088107748	Societe Generale	FIXED CASH COLLECT	Basket di azioni worst of	11/01/21	52,600	75,360
FREXA0025793	Exane	BONUS PLUS	Lufthansa	11/01/21	10,345	0,000
CH0381807814	Leonteq Securities	PHOENIX MEMORY	Basket monetario Worst of	11/01/21	24,198	24,683
FREXA0025835	Exane	BONUS PLUS	Unicredit	11/01/21	7,917	0,000
XS2059711650	Societe Generale	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Banco BPM	11/01/21	1,918	2,087
FREXA0025660	Exane	BONUS PLUS	Arcelor Mittal	11/01/21	20,240	0,000
FREXA0012023	Exane	CRESCENDO RENDIMENTO TEMPO	Basket di azioni worst of	11/01/21	0,398	0,637
XS1575023525	Citigroup	PHOENIX MEMORY	Mediobanca	11/01/21	7,698	0,000
XS2059706494	Societe Generale	CASH COLLECT AUTOCALLABLE	Banca Pop Emilia	11/01/21	1,560	3,125
NL0014088148	Bnp Paribas	CASH COLLECT STEP DOWN	Unicredit	11/01/21	7,917	12,730
XS1575023798	Citigroup	PHOENIX MEMORY	Unicredit	11/01/21	7,917	0,000
FREXA0013419	Exane	CRESCENDO RENDIMENTO TRIATHLON	Basket di azioni worst of	11/01/21	7,917	10,583
NL0014088155	Bnp Paribas	CASH COLLECT STEP DOWN	Intesa SanPaolo	11/01/21	1,966	2,239
FREXA0025744	Exane	BONUS PLUS	Apple	11/01/21	126,600	0,000

NIO

ANALISI FONDAMENTALE

NIO sforna numeri trimestrali e guidance oltre le attese. Il produttore cinese di auto elettriche ha concluso il terzo trimestre del 2020 con una perdita per azione di 12 centesimi, su un fatturato di \$666,6 milioni rispetto alla perdita di 33 centesimi sostenuta nel 3° trimestre dell'anno precedente. Nel trimestre tra luglio e settembre NIO ha consegnato 12.206 veicoli. Per il quarto trimestre del 2020, NIO stima un fatturato nel range compreso tra \$921,8 e \$947,9 milioni. Le consegne nel trimestre in corso sono attese nella forchetta compresa tra 16.500 e 17.000 veicoli, in rialzo del 100,6%-106,7% su base annua. La crescita, seppur a tre cifre, risulta in rallentamento rispetto al +154% del terzo trimestre e al balzo di +191% del secondo trimestre. Secondo i dati raccolti da Bloomberg, i giudizi degli analisti che seguono il titolo NIO si dividono in 12 Buy, 5 Hold e 2 Sell. Il target price medio è pari a 47,75 dollari, che implica una perdita potenziale del 5,4% rispetto alle quotazioni attuali. C'è da dire che il titolo è corso molto negli ultimi mesi guadagnando oltre il +1.000% rispetto ai livelli di inizio 2020.

ANALISI TECNICA

Davvero poderosa la corsa del titolo NIO che, dai minimi di marzo 2020 a 2,11 dollari, ha raggiunto lo scorso novembre un massimo a 57,20 dollari. Successivamente sono scattate le prese di beneficio che hanno portato il titolo al doppio test del supporto chiave a 39,75 dollari. Da qui NIO ha avviato una fase di rimbalzo cercando di accorciare le distanze dai massimi a 57,20 dollari. È questa la resistenza da infrangere per poi spingersi verso area 60 dollari. Al ribasso, invece, il supporto importante si colloca a 39,75 dollari, area di prezzo dove passa anche la trend line rialzista costruita sui minimi di luglio e settembre dello scorso anno. Il break di tale livello darebbe un primo segnale di debolezza con sviluppi verso 29,23 dollari.

IL GRAFICO



TITOLI A CONFRONTO

TITOLI	% 1 ANNO	% YTD
NIO	1501,18	47,31
TESLA	729,07	48,11
XPENG	-	6,35

Fonte: Bloomberg

Certificate Journal

Certificati

Derivati.it

Finanza.com

FINANZA ONLINE

Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Finance business unit di T-Mediahouse s.r.l e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.